

**REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 30 SETTEMBRE 2013**

Il giorno Lunedì 30 settembre 2013 alle ore 20,55 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale COATTI ALESSANDRA.

Il segretario Generale, FEOLA RICCARDO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	ZOFFOLI ROBERTO	SI	12	ZAMAGNA DANIELE	SI
2	FARNETI SABRINA	SI	13	BOSI GIANNI	SI
3	ZAVATTA CESARE	SI	14	FANTINI MORALDO	NO
4	BRANDOLINI M. AURELIO	SI	15	CAPPELLI GIANCARLO	NO
5	DELORENZI ENRICO	SI	16	SAVELLI PAOLO	NO
6	LUCCHI MICHELA	SI	17	MAZZOLANI MASSIMO	SI
7	DE CESARI LORIS	NO	18	SALOMONI GIANLUCA	NO
8	CASADEI VALERIA	SI	19	TREBBI STEFANO	SI
9	MASSARI ERCOLE	SI	20	COATTI ALESSANDRA	SI
10	CENCI ANTONINA	SI	21	NORI LUIGI	SI
11	ALESSANDRINI ELENA	NO			

COATTI: Buona sera a tutti diamo inizio ai lavori di questo consiglio del 30 Settembre 2013 e partiamo immediatamente con l'appello.

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 15 consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Amaducci Roberto, Grandu Giovanni, Donati Alberto, Coffari Luca, Bianchi Michela.

Nel corso della seduta sono entrati i consiglieri: De Cesari Loris, Alessandrini Elena, Fantini Moraldo, Cappelli Giancarlo.

Vengono nominati Scrutatori i seguenti consiglieri: Zamagna Daniele, Lucchi Michela, Nori Luigi.

Il segretario Generale procede all'appello (sono presenti 15 consiglieri).

COATTI: Bene con 15 presenti la seduta è valida quindi iniziamo con nomina degli scrutatori Zamagna, Lucchi e Nori. Fatto questo, comunicazione al consiglio che il gruppo consiliare Popolo della Libertà ha mutato il proprio nome in gruppo “Forza Italia”. Come comunicazioni io ho finito poi il sindaco ha chiesto di fare un’ulteriore comunicazione. E gli darei subito la parola così esauriamo anche questa fase.

SINDACO: Grazie presidente. La comunicazione che volevo rivolgere al consiglio comunale è quella della notizia che abbiamo avuto il 20 settembre scorso della candidatura di un nostro cittadino onorario, che abbiamo nominato lo scorso anno nel corso del 2012, esattamente il professor Roberto Vecchioni che è stato candidato al Nobel per la letteratura assieme ad altri due importanti cantautori che sono l'americano Bob Dylan e il canadese Leonard Cohen. Io credo che come cittadini Cervesi possiamo sentirci orgogliosi e che soprattutto andiamo a esprimere anche una grande soddisfazione perché a tutti gli effetti Roberto Vecchioni si va ad affiancare agli altri tre cittadini onorari di Cervia, due dei quali già insigniti del premio nobel, esattamente Grazia Deledda e Mario Ungaretti e un quasi Nobel come è stato definito che è Mario Luzi assieme in questo momento a un potenziale candidato Nobel appunto che è Roberto Vecchioni. Il verdetto ci sarà il prossimo 10 dicembre. Credo che tutti noi dobbiamo fare il tifo per il nostro concittadino Roberto Vecchioni sperando magari sia come in questo caso cittadino cervese, ma credo ancor più in alto come cittadini italiani di potere avere, di poter ricevere anche il Nobel per la letteratura che credo che sia momento molto significativo per tutto il nostro paese. Sia per quello che ha fatto nel passato e nel presente Roberto Vecchioni soprattutto sia per le cose che può ancora fare e per ciò che rappresenta anche per tutta la nostra comunità. Quindi grandi congratulazioni a Roberto Vecchioni e la città di Cervia farà il tifo sicuramente per lui per il prossimo 10 dicembre, grazie.

(Entra De Cesari)

COATTI: Grazie a lei Sindaco. Andiamo avanti abbiamo l’approvazione dei verbali delle sedute consiliare del 22 Aprile 2013, del 27 maggio 2013 e del 28 Maggio 2013. I verbali sono stati trasmessi ai capigruppo quindi se non ci sono osservazioni correzioni li darei per approvati. Benissimo concludiamo la fase preliminare con la comunicazione dell'emissione da parte della giunta comunale della delibera numero 132 del 3 agosto 2013 avente ad oggetto “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO 2013”. Detto questo passiamo ai punti iscritti all'ordine del giorno. I primi punti sono iscritti al Sindaco Roberto Zoffoli e abbiamo:

PUNTO 2

ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE DI ALCUNE AREE FACENTI PARTE DELLA VIA VULCANO, AI SENSI DELLA LEGGE 448/1998.

COATTI: La parola al sindaco.

SINDACO: Sì. Attraverso questa delibera si procede in tutto il lavoro di acquisizione previa una ricognizione straordinaria di tutto il demanio stradale che gli uffici in questi anni stanno svolgendo a mano a mano che ottengono il nulla osta e le autorizzazioni da parte del potenziale proprietari o

meglio di coloro che in questo momento risultano intestatari di queste aree che sono da moltissimo tempo utilizzate a pubblico transito. In questo caso si tratta di una strada nella zona di Pinarella esattamente Via Vulcano. Una parte di questa strada non è ancora stata acquisita al demanio stradale comunale e quindi si procede così conformemente a quanto previsto dalla legge finanziaria del 1999 come è stato anticipato la legge 448 del 23 dicembre del 1998 e quindi si continua in questa ricognizione in maniera tale che a completamento di questo lavoro tutte le strade pubbliche sono a tutti gli effetti di proprietà comunale.

COATTI: Bene grazie sindaco apriamo la discussione e chiedo chi intende intervenire. Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

MAZZOLANI: E' una dichiarazione di voto abbiamo visto già in questa legislatura diverse delibere con questa trattazione di argomento nel senso che più stradelli sono stati riportati e acquisiti da parte del comune. Noi con la stessa motivazione daremo un voto di astensione proprio perché come detto da una parte era più che auspicabile che si arrivasse a questa definizione, dall'altra si fa riferimento ad una legge del '98 e solo da questa legislatura arriviamo ad applicarla e quindi l'astensione è dovuta al ritardo con il quale noi arriviamo a deliberare quindi a votare queste.

COATTI: Grazie consigliere. Altri chiedono di intervenire? Consigliere Brandolini gruppo Partito Democratico.

BRANDOLINI: Grazie presidente. Sì anche noi come partito democratico notiamo anche con questa delibera e sottolineiamo il fatto che diceva anche il consigliere Mazzolani si sta proseguendo come da inizio legislatura con questo lavoro certosino dei nostri uffici comunali appunto nell'acquisizione di queste strade stradelli comunali, quindi procediamo anche con via Vulcano che il nostro voto coerentemente a quello delle altre delibere precedenti sul tema analogo sarà quindi favorevole, grazie.

COATTI: Grazie a lei. Consigliere Zamagna gruppo Federazione della sinistra.

ZAMAGNA: anche la mia sarà una dichiarazione di voto. Voglio, come ho già detto anche nelle scorse votazioni di questi tipi di delibera, il più delle volte queste situazioni emergono in caso di successione quando si va a fare la secessione dei beni si vengono a trovare certe condizioni e quindi si procede poi dopo per fare l'acquisizione al demanio e quindi noi auspichiamo che nel più breve tempo possibile si possano acquisire tutte e nel frattempo daremo un voto favorevole.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Consigliere Nori gruppo misto.

NORI: Grazie signor presidente. Come dichiarazione di voto anche io queste cose le ho sempre votate, perché è una cosa che era da fare sarebbe stata a fare prima come dice il consigliere Mazzolani però se non le hanno fatte "us vèd che" gli altri ci hanno pensato di meno o non hanno avuto il tempo. Quest'amministrazione ne ha già acquisite diciamo così una grossa quantità speriamo di arrivare anche alla fine quindi come ho già votato anche le altre volte anche questa volta il nostro voto sarà favorevole.

COATTI: Grazie ha chiesto di intervenire il consigliere Gianni Bosi gruppo Italia dei Valori.

BOSI: Sì grazie solo per fare la dichiarazione di voto anche noi approviamo questa delibera.

COATTI: Grazie. Il sindaco non ha nulla da replicare visto che formalmente avete fatto dichiarazioni di voto. Chiedo se qualcuno ha necessità di integrare non vedo richieste per cui passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La delibera è approvata con 14 voti favorevoli e 2 astenuti (Mazzolani, Trebbi). Bene oltre passiamo al punto iscritto al numero 3.

PUNTO 3

APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA".

COATTI: La parola sempre al sindaco.
(Entra Fantini)

SINDACO: Si attraverso come è stato anche anticipato nell'oggetto questa delibera si va ad approvare una nuova convenzione per il funzionamento della community network Emilia-Romagna. Cos'è a tutti gli effetti la community network dell'Emilia-Romagna? E' innanzitutto un insieme di persone che nell'ambito della propria amministrazione di appartenenza a tutti gli effetti lavorano per rendere sempre più efficiente la propria amministrazione attraverso queste nuove strumentazioni che attraverso la regione si mettono a disposizione. Più efficiente anche perché deve erogare necessariamente servizi migliori per i cittadini e anche per le imprese e attraverso questa forma di lavoro quindi quest'aggregazione ciascuno degli enti appartenenti alla community network offre il proprio contributo attraverso un'azione innovativa che non è solo esclusivamente di dimensione locale, quindi di dimensione rispetto al proprio comune ma a tutti gli effetti svolge un'azione di cui ne beneficia a tutti gli effetti l'intera comunità, quindi l'intera dimensione regionale che partecipa in questo caso proprio la ragione stessa allo sviluppo della società dell'informazione dell'Emilia-Romagna. Quindi a tutti gli effetti questo è un modello interistituzionale che è stato concepito all'interno del piano telematico dell'Emilia-Romagna al fine appunto di consentire a tutti quanti gli enti di disporre delle stesse strumentazioni e di utilizzare quindi formati standard affinché tutti quanti possono beneficiare sia delle opportunità che dei vantaggi che oggi si hanno a disposizione attraverso questa nuova tecnologia. Questo si diceva è a tutti gli effetti un punto d'arrivo per il fatto che si è riusciti a mettere insieme in un momento concertativo anche tutti i comuni, tutti gli enti della nostra regione relativamente anche all'applicazione di questa nuova tecnologia, ma al tempo stesso è un punto di partenza perché a tutti gli effetti oggi parte un nuovo lavoro che dovrà poi all'interno del piano telematico dell'Emilia-Romagna attraverso soprattutto la collaborazione con Lepida, riuscire anche a raggiungere capillarmente tutti quanti i cittadini in maniera tale da poter quindi essere più efficaci possibile nello svolgimento di un determinato servizio soprattutto anche mettere a disposizione dei cittadini questa strumentazione affinché possano beneficiare più efficacemente e più utilmente anche di questi servizi. Quindi il grande contributo che questa County network a tutti gli effetti svolge per quanto riguarda l'intera nostra comunità è quella di contribuire complessivamente sia ad armonizzare che anche ad integrare questo sviluppo tecnologico dell'intera nostra regione e

soprattutto per quanto concerne ad esempio il monitoraggio e il superamento del digital device. E' sappiamo perfettamente un grande ostacolo quello del divario digitale dove tutti quanti i cittadini o meglio qualche cittadino oggi ha la possibilità di beneficiare ad esempio della banda larga ha la possibilità di beneficiare dell'Adsl quindi, quindi di una velocità anche dell'informazione che attraverso la rete può avvenire, ma al tempo stesso credo che questa piattaforma e soprattutto questo modo di concepire un approccio culturale a tutti gli effetti della community network si da la possibilità quindi di superare questo divario digitale e mettere tutti i cittadini nelle stesse condizioni, anche con la possibilità che l'ente possa in qualche modo relativamente ovviamente a servizi di carattere generale servizi pubblici non tanto l'utilizzo della banda larga anche per lavoro o per divertimento questo potrà avvenire in un successivo momento ma noi abbiamo l'obbligo in qualche modo di mettere a disposizione queste nuove tecnologie attraverso questa forma collaborativa con la regione quindi per tutti quanti i cittadini. Noi aderiamo già alla community network attraverso una convenzione che era stata approvata due anni fa nel 2011 che scadeva quest'anno, a tutti gli effetti attraverso questa nuova convenzione perché a tutti gli effetti questa è un nuovo modello, una nuova concezione quindi un nuovo uno standard più elevato rispetto alle precedenti convenzioni si arriva fino al 2018 credo se non vado errato, quindi attraverso questa convenzione a tutti gli effetti si va fino al 30 giugno del 2018. Quindi si procede in maniera più sistematica, in maniera più capillare e più unitaria mi viene da dire, per riuscire quindi a garantire queste forme innovative e tecnologiche. Questo anche per il consiglio comunale seguito dal consigliere Bosi che all'interno del rapporto che abbiamo con Lepida stiamo portando avanti una serie di progetti inseriti al tempo stesso anche all'interno della nuova concezione di Smart City che a tutti gli effetti come anche anticipato il consigliere Bosi che ovviamente integrerà anche la mia relazione, a tutti gli effetti si trasforma da una diciamo da una Smart City a una Smart Community dove tutti quanti quindi anche oltre il nostro territorio, oltre ai cittadini alle associazioni quindi tutti possono beneficiare anche di queste nuove tecnologie all'interno appunto di un processo che stiamo costruendo con la società Lepida. Quindi attraverso questa delibera dicevo si va ad approvare questa convenzione fino al 2018 e si dà mandato a tutti gli effetti per la sottoscrizione di questa nuova convenzione al segretario generale che potrà anche apportare modifiche di modesta entità, che non dovessero però queste rendersi necessarie ma che non vadano ad inficiare il significato, il contenuto di questa convenzione che è stata già presentato oltre un mese fa direttamente alla commissione consiliare. Magari il consigliere Bosi se vuole integrare.

COATTI: Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Gianni Bosi gruppo Italia dei Valori soprattutto delegato all'innovazione informatica.

BOSI: Si grazie presidente. Io integrerò un attimo da un punto di vista un pochettino più tecnico. Nel senso che come ha già sottolineato il sindaco è come si evince dal titolo di questa delibera si tratta di rinnovare una convenzione. Per meglio comprendere l'importanza di questa Community occorre precisare che la stessa si è data degli obiettivi, dei ruoli e utilizza degli strumenti. Per quanto riguarda gli obiettivi quelli principali sono costruire e gestire le politiche del sistema in ambito I.C.T. che significa tecnologie d'informazione della comunicazione. Valorizzare e agevolare il processo di riordino istituzionale nella gestione associata delle funzioni e dei servizi attraverso appunto l'I.C.T. e favorire l'attivazione dei processi di semplificazione amministrativa attraverso il ricorso appunto sempre della tecnologia informazione e della comunicazione. Per quanto invece

riguarda i ruoli la regione Emilia-Romagna ha il ruolo di coordinare la community network attraverso la direzione generale competente. Rappresenta il nodo tecnico informativo centrale di questa community network mente la società Lepida che è la società in-house di tutti gli enti locali dell'Emilia-Romagna ha la gestione operativa appunto della community network e ha anche la gestione operativa del nodo tecnico informativo centrale, mentre gli enti sottoscrittori rappresentano i nodi della struttura e partecipano allo sviluppo ed alla crescita del sistema direttamente o attraverso le proprie rappresentanze prestando la propria attività appunto a vantaggio di tutti gli enti. Per quanto riguarda invece gli strumenti vengono utilizzate piattaforme e servizi a supporto degli enti locali e della regione. Sono disponibili, infatti, circa 57 progetti sviluppati dal piano telematico dell'Emilia-Romagna quindi Pit.ER e direttamente utilizzabili dagli enti locali gratuitamente o con costi estremamente competitivi e al di sotto dei prezzi di mercato.

I più noti che possiamo ricordare sono appunto Fe.de.Ra, PayER, Ana CNER, Rifedeur People, Sur, ma ce ne sono tanti altri e noi come comune siamo il comune pilota di un altro progetto, diciamo di un'altra applicazione che sta sviluppando appunto questo Community Network e si chiama Catasto federato delle infrastrutture e assieme appunto a qualche altro comune della regione partecipiamo allo sviluppo anche di questa applicazione. Inoltre vorrei ricordare che la community network è parte integrante di un altro progetto più ampio, cioè del progetto *MadIER* che è il Modello partecipato per le Agende Digitali Locali in Emilia-Romagna. Si tratta di un progetto che ha come traguardi quelli fissati dall'agenda digitale europea per rafforzare la competitività puntando sull'innovazione tecnologica, il sapere e l'economia della conoscenza. Infatti, l'agenda digitale è stata presentata dalla commissione europea come una delle 7 iniziative faro della strategia Europa 2020 che fissa gli obiettivi per la crescita da raggiungere appunto entro il 2020. Tale agenda digitale propone di strutturare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione l'I.C.T. per fornire l'innovazione e la crescita economica e il progresso. Ricordi infine che il settore degli I.C.T. genera direttamente il 5% del Pil europeo e rappresenta in valore di mercato pari a 660 miliardi di euro all'anno, inoltre contribuisce alla crescita complessiva della produttività in misura notevolmente maggiore, infatti, il 20% deriva direttamente dal settore I.C.T. e il 30% dagli investimenti nell'I.C.T. Queste sono le ragioni per le quali è molto importante appunto aderire a questa convenzione grazie.

(Entra Cappelli)

COATTI: Grazie a lei consigliere. Chiedo se ci sono richieste di intervento non ne vedo mani alzate quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuno chiede di intervenire votiamo. Prego consigliere Cenci partito democratico.

CENCI: Posso dire che noi non possiamo che essere favorevoli all'approvazione della nuova convenzione per il funzionamento la crescita e lo sviluppo della community Network di Emilia-Romagna anche perché vediamo che le tecnologie dell'informatica introdotte nel campo della pubblica amministrazione hanno svolto e svolgono un processo di semplificazione e riducono quindi la spesa pubblica sia in termini di risparmi diretti come abbiamo già visto come hanno già spiegato anche il Sindaco e il consigliere Bosi. Risparmi diretti di carta spazio e via discorrendo e di risparmi indiretti come tempo ed efficienza. Quindi ribadisco il mio gruppo consiliare si esprime in maniera favorevole.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Fantini gruppo partito repubblicano italiano.

FANTINI: Ma noi pensiamo che sia opportuno verificarlo dal lato concreto perché teoricamente si presenta in un modo fattivamente vedremo se da gli opportuni risultati del caso quindi se effettivamente determinerà una semplificazione o se invece presenterà degli aspetti differenti, ed è per questo che daremo un voto di astensione.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Non vedo altre richieste quindi mettiamo in votazione la delibera che richiede anche l'immediata eseguibilità. Quindi favorevoli? Su le mani che contiamo. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con 14 voti a favore e 4 astenuti (Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi). Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 14 voti a favore e 4 astenuti (Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi). Bene passiamo all'ulteriore punto iscritto.

PUNTO 4

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013/2015 – Aggiornamento.

COATTI: La parola sempre al sindaco.

(Entra Alessandrini)

SINDACO: Si questo piano delle alienazioni a tutti gli effetti andrebbe con il punto successivo che presenterà il vicesindaco cioè la salvaguardia e gli equilibri di bilancio. A tutti gli effetti attraverso questa variazione del piano delle alienazioni si vanno ad aggiungere una serie di aree che inizialmente non erano state previste anche perché ci sono richieste, questo la legge lo consente, da parte di alcuni proprietari di immobili sia concessi a suo tempo in diritto di superficie quindi sono appartamenti nelle aree ex piani per l'edilizia economica popolare dicevo concessi in diritto di superficie per i quali si chiede l'acquisizione in quota parte, quindi in quota millesimale anche della nuda proprietà e sono esattamente la piena proprietà di un'area in via Platone per € 1500, un'altra in via Tito Livio per € 8351, un'altra in via Petronio per l'importo complessivo di € 10.671. Poi c'è un'area a Montaletto e per la quale anche in questo caso la legge consente al singolo proprietario quando questo ne fa richiesta di potere concedere sulla base anche della finanziaria del 1999 che abbiamo citato precedentemente anche nell'acquisizione dei frustoli stradali per rimuovere i vincoli decennali e ventennali previsti nelle aree vendute in proprietà per i quali per un certo numero di anni non era possibile vendere l'immobile o dopo i due vent'anni per poterlo vendere a libero mercato occorreva pagare gli oneri di urbanizzazione e quanto la differenza per portarlo quindi a libero mercato. In realtà questa legge 448 ha dato la possibilità di potere concedere la vendita quindi la rimozione dei vincoli decennali e ventennali in questo caso l'amministrazione una volta concessa questa possibilità acquisisce € 37.000. Poi l'ultima modifica che è stata portata all'interno di questo piano delle alienazioni è la creazione di una servitù in questo caso a titolo gratuito per la realizzazione di sotto servizi per la nuova casa famiglia che è in corso di realizzazione in un'area che abbiamo già concesso in diritto di superficie qualche tempo fa in adiacenza alla casa protetta Busignani in questo caso a favore della parrocchia Santa Maria Assunta e della fondazione Lions Club della solidarietà. Questo dicevo per la creazione di sotto

servizi di cui beneficerebbero coloro che andranno e che saranno poi ospiti della casa famiglia, che è in corso dicevo di realizzazione. Quindi queste sono le uniche modifiche che sono state portate al piano delle alienazioni 2013-2015.

COATTI: Grazie. Apriamo la discussione. Ha chiesto di intervenire il consigliere Zamagna gruppo Federazione della sinistra.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Già in discussione del bilancio avevo votato contro a questo documento e oggi farò altrettanto non perché sono contrario all'inserimento dei nuovi punti ma perché in commissione avevo chiesto che venisse stralciato il punto 2, che era quello che avevo contestato l'altra volta e che è l'area che è situata nel lungomare di fronte al Grand Hotel perché in questo luogo non c'è né i metri, né il valore della stima, di fatti qua c'è scritto stima in corso e io non me la sento di votare un documento in bianco. Non so che cosa si vuole vendere quanti metri sono, qual è il prezzo di quest'area visto che non è stata stralciata io rimango ancora con la decisione presa l'altra volta e quindi darò un voto contrario perché il metodo che si ripropone è sempre quello.

COATTI: Grazie. Consigliere Fantini gruppo partito repubblicano italiano.

FANTINI: No questo non è l'intervento è soltanto un'eccezione di legittimità. Siccome gli oggetti che devono essere portati in deliberazione devono essere certi, determinati e quantificati in termini oggettivi io sollevo una questione di legittimità la pongo al Segretario generale. Cioè secondo me se mancano questi elementi la delibera non può essere portata in adozione o deve essere stralciato questo punto.

COATTI: La parola quindi al Segretario.

SEGRETARIO: Allora con il riferimento all'allegato della deliberazione relativa all'aggiornamento del piano delle alienazioni come già sottolineato dai consiglieri e anche dall'assessore e dal vicesindaco che erano presenti in commissione, il riferimento all'area oggetto dell'intervento del consigliere Zamagna in realtà non è che attraverso questa delibera il consiglio comunale delibera l'alienazione dell'area, sono in realtà nel prospetto riportato tutte le tipologie che sono e che potrebbero essere oggetto di alienazioni. Quando il valore è a zero o quando è da identificare evidentemente in questo caso praticamente non c'è nulla da alienare fino a quando non sono esattamente determinati i metri quadrati e ovviamente il valore dell'area quindi essenzialmente tant'è vero che in alcuni di questi ci sono delle indicazioni specifiche e gli aggiornamenti come da comunicazione della dirigente Poggiali, le modifiche che adesso portiamo riguardano esclusivamente due situazioni che sono state indicate precisamente dalla dirigente quindi non vedo per quale motivo la delibera debba essere considerata illegittima in questo caso.

COATTI: Grazie segretario. Ha chiesto di intervenire anche su questo aspetto il vicesindaco Roberto Amaducci.

AMADUCCI: Grazie presidente. Mi sento di intervenire perché io ero presente in commissione e in commissione è stato spiegato appunto così come ripreso adesso dal segretario che, di fatto, noi

stiamo lavorando su quest'area che è stata indicata, sono stati indicate anche spiegate le ragioni ed è stato anche detto chiaramente in commissione che sostanzialmente non appena avevamo l'aggiornamento in termini quantitativi di questa area, non appena ci sarebbe stato comunque il frazionamento e appunto si avevano elementi più certi e precisi ci sarebbe stato un aggiornamento per cui procedere a una nuova deliberazione in merito a questo aspetto. Secondo me è atto anche in fatto di trasparenza il fatto che l'amministrazione comunale fra i vari cespiti che ha anche già messo a conoscenza del consiglio su quali cespiti sta lavorando per le prossime settimane, i prossimi mesi tant'è che io in una provocazione dissi anche va bè se allora lo vogliono stralciare in questa fase. Comunque vi abbiamo resi edotti del fatto che stiamo lavorando su questo versante e siccome ricordo bene che il consigliere Cappelli si era detto addirittura favorevole alla delibera se così fosse andata la cosa, se questa sera ritenete di doverla stralciare credo che il consiglio sia sovrano presenta un emendamento a questa deliberazione poi dopo mi auguro che comunque ci sia una convergenza anche da chi in commissione come il consigliere Zamagna e Cappelli hanno sollevato le eccezioni.

COATTI: Grazie vicesindaco. Altre richieste di intervento? Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

MAZZOLANI: In quella commissione dove tra l'altro gestita dall'assessore pur non essendo una sua competenza, questa delibera mi ha fatto richiesta di avere riferimenti in merito a tutte quelle modifiche che erano presenti in queste alienazioni: ci sono ad esempio la zona PEEP di Montaletto, Via Amendola c'è un riferimento al valore di mercato ma non abbiamo il riferimento del mappale ma non è nella piantina, non abbiamo avuto nulla ed era una richiesta che avevamo fatto in commissione cioè di avere tutti quelli che sono i riferimenti delle modifiche un riferimento anche della piantina per capire le metrature per capire tutto. Noi abbiamo avuto solo quelle relative e adiacente a tutta la zona per dire in parte anche mancante volevo capire un attimino perché per poter entrare nel merito sulla quantificazione anche del valore che di mercato, si dà non avendo le metrature fai fatica a entrare nell'ottica per dare anche una valutazione ed entrare nel merito di quello che è effettivamente la delibera al di là dell'inserimento come.

COATTI: Altre richieste di intervento? Consigliere Brandolini gruppo partito democratico.

BRANDOLINI: Sì grazie presidente. Questa delibera è in questa delibera che ci viene proposta in questo aggiornamento al piano delle alienazioni di fatto sono due le variazioni principali. La cessione dell'area PEEP che viene inserita e la concessione appunto della servitù gratuita per l'intervento della casa della famiglia Lions. Sono due interventi di buon senso quindi positivo il nostro parere. Rispetto al punto anche sollevato dal consigliere Zamagna di cui, di fatto, anche se n'era parlato in commissione come anche diceva il vicesindaco Amaducci, credo che comunque sia un atto di trasparenza quello già di inserirlo ovviamente poi col fatto che verranno inseriti valori che verranno appunto decisi e stimati anche con la rassicurazione del segretario appunto sulla regolarità non vedo problemi su questo punto, ecco non ne farei una questione però giustamente ci mancherebbe altro insomma ognuno poi esprime le proprie opinioni grazie.

COATTI: Grazie a lei. Consigliere Fantini.

FANTINI: Guardate noi da un lato comprendiamo la difficoltà di andare all'approvazione degli strumenti di bilancio per la grave situazione politica ed economica che c'è in Italia, ce ne rendiamo ben conto e non ci piace strumentalizzare la cosa come magari farebbero altri volentieri. Vogliamo avere uno stile molto differente sotto questo profilo perché io credo che l'Italia abbia una grande necessità. Tutti pensano di poter fare le scarpe all'altro ma in realtà se l'Italia non avrà e gli italiani non avranno la capacità di unirsi e di mettere sul tappeto le cose migliori che ogni contenitore ha al suo interno, io ho il fondato timore che la situazione greca si avvicini a noi fortemente cosa che spero che non sia, ma temo che questa litigiosità e metodica di trovare il modo di farsi le scarpe a vicenda possa avere una durata relativamente molto, molto breve però speriamo che questi siano cattivi pensieri che vengano relegati o confinati in un altro ambiente quindi io comprendo, comprendiamo che approvare un bilancio portare avanti gli strumenti di bilancio di pianificazione sia estremamente difficile in questa incertezza direi quasi totale. Ce ne rendiamo conto però non possiamo avere degli elementi indeterminati allora conviene fare un'elencazione dire che questa è un'elencazione in parte teorica e in parte concreta nella parte dove concreta certa individuata e determinata ben venga l'altra viene soltanto inserita come mera illustrazione e quando ci saranno gli elementi concreti di quantificazione ci sarà un'ulteriore deliberazione che renderà definitiva la cosa. Io lo preferirei perché diversamente noi non solo votiamo contro ma poniamo in essere quell'elemento che noi dissociamo la nostra responsabilità perché non ci sentiamo di unire le responsabilità anche di un voto contrario ad una deliberazione che ha degli elementi non determinati quindi noi preferiremmo che venisse inserita questa metodica per il bene di tutti. Non è una questione su cui ci piace speculare o argomentare chissà che cosa. Se c'è qualcuno che si sente certo a prescindere faccia quello che crede però noi vi abbiamo rappresentato tutto il nostro pensiero serenamente sinceramente fin dall'inizio.

COATTI: Grazie consigliere. Altre richieste di intervento non ne vedo quindi darei la parola al sindaco per la replica.

SINDACO: Si per dare qualche risposta che in parte è già stata data sia da parte del segretario generale sia dal vicesindaco che era presente nella commissione nella quale si è trattato e si è illustrato questo punto. Volevo ricordare al consigliere Fantini che uno dei nostri punti uno dei nostri obiettivi che credo nessuno possa mettere in discussione è la trasparenza amministrativa che abbiamo sempre cercato di mettere in atto nella nostra attività e se abbiamo inserito all'interno del bilancio di previsione in particolar modo anche nell'atto che è parte integrante dello stesso cioè il piano dell'alienazione 2013-2015 le aree che sono ancora in corso di definizione perché se lei consigliere Fantini prende la cartografia in particolar modo quella catastale sull'area adiacente e nell'intorno del Grand Hotel noterà che c'è un tratteggio perché è considerata tutta area di pertinenza stradale e per poter procedere quindi ad una o all'inazione o concessione è necessario effettuare tutti i vari frazionamenti del caso all'interno dei quali oltre che a definire esattamente la posizione dell'area stralciata anche la relativa superficie e questa superficie ovviamente sarà parte della stima che l'agenzia del territorio o tecnici normalmente abbiamo o professionisti o agenzia del territorio a seconda delle situazioni in questo caso è un professionista di Cervia che è stato incaricato per questa stima. Ovviamente avrà maggiori certezze proprio per il fatto della trasparenza noi abbiamo detto fin dall'inizio che era nostra intenzione procedere in quella direzione su una richiesta molto precisa che la nuova società che ha rilevato il Grand hotel di Cervia ovviamente ha avanzato nei confronti dell'amministrazione comunale. Non avendo ed

essendo questi tempi anche non certamente brevi nella predisposizione di tutti questi atti ovviamente noi l'abbiamo inserito e come anche ha ricordato il segretario ci sarà poi un successivo atto nel quale verrà identificato esattamente la dimensione, verrà identificato la posizione e tutto ciò che ne consegue. Relativamente invece alla vendita della nuda proprietà che la legge 448 del '98 prevede a tutti gli effetti non è che sia necessaria l'individuazione di una planimetria nel senso che c'è un edificio già realizzato molti anni fa c'è un'area che non ha a differenza di tutte le altre anche un'identificazione catastale dal punto di vista del catasto terreni ma a tutti gli effetti è un ente urbano e il valore di questa area a tutti gli effetti contribuisce all'incremento del valore dell'appartamento e questo è un valore tabellare, diciamo che non c'è discrezione rispetto anche a quanto viene a tutti gli effetti individuato perché si prende il valore di acquisto si va ad indicizzare, si toglie il valore di riferimento tabellare e la differenza viene divisa in quote millesimali. Se ci sono tutti gli appartamenti tutti i proprietari che aderiscono ci sono 1000 millesimi e quindi c'è il valore finale queste aree può darsi che siano anche aree parziali che nel passato sono state già oggetto per altre quote millesimali di una vendita della nuda proprietà così come per quanto riguarda la parte in diritto di proprietà già in essere da rimozione dei vincoli non va a modificare né la superficie iniziale non va modificare né quella finale e non va tantomeno a modificare anche la conformazione dello stesso edificio quindi da questo punto di vista gli elementi che sono stati poi riportati anche dalla dirigente con una nota con una lettera si pensava potessero essere esaustivi. Nel caso si volessero gli stralci catastali non credo sia un problema poterli rilevare ma a tutti gli effetti non cambia la sostanza anche rispetto anche alla richiesta che era stata avanzata. Infine rispetto allo stralcio tornando primo punto cioè sulla questione della trasparenza e sul potenziale stralcio visto che già il segretario si è espresso relativamente a questo, cioè sulla necessità di dovere e questo nessuno l'aveva messa in discussione cioè di tornare in consiglio comunale sia anche sul ragionamento che si stava facendo, che si è fatto a tutti gli effetti nella commissione consiliare con il vicesindaco il quale mi aveva informato dell'esito di questa commissione chiedendomi anche un parere. Io avevo espresso un parere diciamo di assenso rispetto anche a quanto già il vicesindaco aveva riportato in quella commissione, cioè che nel momento in cui lo stralcio portasse ad un voto favorevole da parte dei consiglieri è chiaro che da parte nostra c'è la volontà di stralciarlo proprio per far capire che non c'è assolutamente nessun tipo di anche perché ormai la volontà si è già espressa già nella prima fase del bilancio preventivo così come anche oggi a tutti gli effetti agli atti rimane la nostra dichiarazione sulla volontà di non avanti rispetto anche a quell'aria quindi dicevo lo stralcio di queste parti di aree che poi dovranno essere concesse direttamente ai richiedenti non si fa nella misura in cui ovviamente così come qualcuno ha anche avanzato c'è l'assenso più ampio generale da parte anche del consiglio comunale, credo che questa sia una buona cosa proprio per andare incontro a quei dubbi che lo stesso consigliere Fantini avanzava, il fatto della litigiosità che a livello nazionale forse c'è in maniera abbastanza se vogliamo esasperata e che non fa bene sicuramente all'intero nostro paese e alle nostre situazioni e credo che attraverso quindi queste disponibilità a questi allargamenti anche del consenso rispetto anche a delibere che sono poi a tutti gli effetti concertate insieme ai consiglieri possiamo anche dare un segnale importante per Roma che possa essere magari anche un segnale positivo anche perché si possano le questioni di carattere nazionale risolvere come le risolviamo qui a livello locale, grazie.

COATTI: Grazie Sindaco è aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Fantini.

FANTINI: Come preannunciato, il nostro voto sarà contrario e non so se è richiesta la dichiarazione di ogni singolo consigliere ma io dissocio la mia responsabilità per la parte dove non è determinato con certezza il bene che dovrebbe formare oggetto di alienazione. Per quanto riguarda il resto io penso che sarebbe stato preferibile mettere l'elencazione specificare che poi sarebbe stata completata la questione quando gli elementi fossero diventati di certezza idonea per far sì che si superasse questo elemento diciamo di imbarazzo. Per il resto cosa volete, prendiamo atto che bisogna fare di necessità virtù cioè è molto difficile gestire il bilancio in una situazione così grave e così difficile però converrebbe non scivolare in quelli che possono essere delle bucce di banana. Io lo dico perché anni fa c'era una legge sul finanziamento pubblico dei partiti e qualcuno prese dei finanziamenti pubblici li iscrisse a bilancio quindi dichiarandoli pubblicamente e non fece l'accertamento che chi glieli dava la società che glieli dava, si è assunto una regolare delibera per poter versare questi denari che per altro provenivano dal bilancio societario e quindi in un certo qual modo era stata approvata questa dazio diciamo di denaro bonario e si presero mi sembra due anni senza condizionale. Non mi piace questa cosa.

COATTI: Altre richieste di dichiarazioni di voto? Il sindaco voleva precisare una cosa perché forse non è stato colto un passaggio del suo intervento.

SINDACO: No cioè io ho accolto la sua richiesta di stracciare quei punti lì. Non so forse. Ho detto se serve per allargare il consenso lo stralciamo lo reintroduciamo la prossima volta o quando c'è una definizione certa e quindi io credo adesso io non so gli altri cosa hanno capito però io credo che questo era il contenuto del mio intervento e della volontà della giunta di stracciare quei punti indefiniti che aveva anticipato già il vicesindaco oltre che oggi anche in commissione. Poi se si ritorna sempre al punto di partenza va bene anche il gioco dall'oca una volta ritorno alla partenza riparti da capo ripartiamo da capo con tanta buona volontà in maniera tale da potere risolvere dei problemi. Era questo poi per carità uno può anche liberamente decidere di votare quello che vuole però visto che il capogruppo presente in commissione così come riferitomi dal vicesindaco se voi lo stralciate noi voteremo favorevole, io oggi ho detto così come la giunta ha affermato oggi noi lo stralciamo in maniera tale così il partito repubblicano vota favorevolmente la delibera. Questo è quello che era emerso in commissione che avevo capito che era emerso stasera poi per carità uno è libero di insomma di decidere ciò che vuole però deve essere anche conseguente rispetto alla dichiarazione che fa.

FANTINI: Siccome io non avevo sentito bene cioè che la delibera viene con lo stralcio, cioè viene stralciata noi voteremo contro senza dissociazione questa la togliamo perché ovviamente noi sull'impianto del bilancio, perché questo è un punto che fa parte dell'impianto del bilancio, non riteniamo di dare un voto favorevole questo sì però ovviamente lo cambiamo e prendiamo atto di questa cosa qui ci dispiace perché non avevamo capito non avevamo capito che la delibera viene formulata con lo stralcio cioè la formulazione della delibera dove si prevedono lo stralcio di questi due punti specifici.

COATTI: Consigliere Cappelli siamo in dichiarazione di voto se lei intende dichiarare il voto bisogna che lo faccia in maniera difforme.

CAPPELLI: No io voglio capire bene quello che è successo in commissione perché che io abbia detto una cosa diversa da quello che è stato detto lo garantisco questa sera davanti anche a chi era presente. Io una voce che è inserita nel bilancio bisogna che uno si sia bevuto il cervello per dire che la vota a favore. Io siccome il cervello ce l'ho sano quindi credo che non sia vero.

COATTI: Prendiamola come intervento per fatto personale. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Scusi signor presidente ma io alla fine di questo giro delle fiere io non ho capito che cosa dobbiamo votare e cosa togliamo.

SINDACO: Allora nella tabella le alienazioni anno 2013 stralciamo il punto 2 quindi con area situata a Cervia tra le vie lungomare quello che aveva richiesto anche il gruppo o della Federazione della Sinistra, Sinistra Cervese e l'avevo chiesto anche Cappelli a detta per carità io credo al mio vicesindaco. Al mio vicesindaco credo ecco.

COATTI: Ormai abbiamo instradato questa prassi rituale chiariamo le cose una volta per tutte chiede ancora il vicesindaco di intervenire sempre per un chiarimento.

AMADUCCI: Telegrafico sarò era per rispondere a Capelli. Siccome anche Capelli così come Zamagna in commissione hanno posto il problema su questo punto si erano detti ad avere un approccio positivo almeno questo è quello che ricordo alla delibera nella misura in cui comunque venisse stralciata questa parte e credo che Zamagna adesso me lo conferma. Con Capelli provocatoriamente è stato detto quindi a questo punto se procediamo alla tua richiesta immagino che tu ci darai un voto favorevole tutto qui per cui, per cui credo che Zamagna mi sia confermando l'approccio positivo alla delibera mi aspettavo che anche il consigliere Cappelli conseguentemente alla richiesta che ad aveva posto rispetto allo stralcio fosse conseguente nella posizione ma non è un problema.

COATTI: Riportiamo l'ordine ed evitiamo dibattiti fuori microfono vi chiarirete poi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Brandolini. Siamo in dichiarazione di voto lo ricordo.

BRANDOLINI: Sì ero già intervenuto precedentemente dicendo appunto già il nostro parere che sarebbe stato appunto favorevole a questa delibera e sottolineando quindi anche il fatto che a prescindere dalla legittimità che comunque anche il segretario aveva confermato sindaco e vicesindaco come giunta stralciando il punto 2, di fatto, come si era discusso in commissione c'era magari la volontà di cercare di allargare anche il consenso in questo delibera che come diceva anche il sindaco andrebbe discussa con tutto il bilancio ma che comunque questo piano delle relazioni questo aggiornamento anche se visto nel suo particolare è comunque di buon senso e positivo quindi il voto del Pd sarà favorevole e auspichiamo che anche raccolga maggior consenso il fatto di avere stralciato il punto 2. Grazie

COATTI: Grazie a lei consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Io nella dichiarazione di poco fa avevo detto che votavo contrario per questo punto ma se il punto 2 viene stralciato come ho detto in commissione modificherò il mio voto in un voto positivo.

COATTI: Bene grazie consigliere sembra che abbiamo chiarito gli esatti contenuti della delibera. Consigliere Mazzolani a lei la parola.

MAZZOLANI: Grazie presidente. E' una delibera com'è stato detto che si affianca a quella del bilancio d'altronde la vedremo dopo negli equilibri sul fatto di come questo piano delle alienazioni entra proprio per la questione del patto di stabilità e ci sono comunque alcune cose come ho detto prima ci sono i punti in neretto che sono di modifica del piano precedente e sono il 5,6,7,8 delle alienazioni mentre c'era il punto 3 delle alienazioni diritti reali. Da noi è arrivato insomma come materiale quello riferito ai diritti reali non ai punti 5,6,7,8 del piano delle alienazioni ma al di questo all'intero comunque del piano ci sono sia il punto 1 l'immobile i metri quadri sono da verificare i frustoli si mette l'importo ma le aree sono da identificare su questo è stato già un dibattito che abbiamo affrontato diverse altre volte sulla questione piano delle alienazioni dove ci vorrebbe perlomeno quello che è una quantificazione un'identificazione di tutti quelli che sono i frustoli che si intende alienare e poi posso capire si mette un importo si alieneranno quei frustoli fino a quel importo però è molto aleatorio. Se avessimo un inventario di tutto quello che effettivamente è alienabile già prenderemmo più in considerazione e comprenderemmo anche quello che è effettivamente il piano più in generale che si vuole intendere come aree alienabili e nello stesso tempo anche la quantificazione di quei in questi i 5,6,7,8 ci sono, ci sono dei riferimenti catastali e i riferimenti millesimali ma effettivamente non riusciamo a comprendere il riferimento puro non avendo avuto la documentazione che abbiamo poi richiesto. Per questo motivo noi confermiamo il nostro voto che è un voto contrario alla delibera.

COATTI: Bene grazie. Consigliere Nori.

NORI: Grazie signor presidente. Io vi faccio perdere poco tempo. Questo punto fa parte del bilancio. Un bilancio che noi non abbiamo votato e quindi non votiamo neanche questo. Non vado a disquisire o cercare tante curve la realtà è questa diciamo così è un bilancio che noi non abbiamo votato e quindi non votiamo neanche questo punto qui, grazie.

COATTI: Grazie a lei. Credo di non vedere altre richieste d'altronde tutti i gruppi hanno dichiarato il voto quindi mettiamo in votazione, va bene allora il segretario mi dice che mettiamo in votazione prima l'emendamento cioè lo stralcio e poi voteremo la delibera emendata quindi mettiamo in votazione l'emendamento che consiste nello stralcio del punto 2. Favorevoli? Contrari? 13 voti a favore e 6 contrari (Nori, Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Coatti). Bene vista l'autorizzazione del consiglio adesso mettiamo in votazione la delibera così come emendata. Favorevoli? 13. Contrari? 6. Astenuti? Nessuno. Bene la delibera è approvata con 13 voti a favore e 6 contrari (Nori, Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Coatti). Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Sempre 13. Contrari? Sempre 6 . Astenuti? Nessuno. Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti a favore e 6 contrari (Nori, Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Coatti). Passiamo adesso al punto iscritto al vicesindaco Roberto Amaducci.

PUNTO N. 6
BILANCIO DI PREVISIONE 2013: SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO
STATO DI
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 T.U.E.L.)

COATTI: Chiamo anche al tavolo della giunta il dirigente del settore finanze il dottor Guglielmo Senni.

AMADUCCI: Grazie presidente. L'art. 193 comma 2 del T.U.E.L. prevede che almeno una volta all'anno entro il 30 di settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e prenda atto del permanere degli equilibri del bilancio. Per quanto attiene alla situazione corrente di competenza la verifica eseguita alla data odierna presenta un quadro indefinito ed indefinibile stante l'incertezza che regna circa il presumibile gettito di due principali risorse delle entrate correnti che sono appunto Fondo di solidarietà comunale e l'imposta municipale propria. Circa il primo il Fondo di solidarietà comunale ovvero quindi il nuovo fondo perequativo che ha sostituito il vecchio ex fondo sperimentale di equilibrio ad oggi è praticamente impossibile effettuare una ragionevole previsione di questo fondo vista la perdurante assenza di due decreti fondamentali il primo che avrebbe dovuto essere emanato a febbraio che riguarda la quantificazione a livello del singolo comune dei tagli dei trasferimenti statali per il 2013 previsti dal decreto Spending Review che a livello nazionale ammontano a 2,25 miliardi. Il secondo che avrebbe dovuto essere emanato, sempre decreto, a maggio riguarda la definizione dei criteri di assegnazione o contribuzione del nuovo fondo di solidarietà comunale. A tal proposito è importante ricordare che i comuni anziché percepire risorse dal fondo suddetto potrebbero anche essere chiamate ad alimentarlo con il proprio gettito Imu che sarebbe quindi sottratto alla disponibilità dell'ente per essere ripartito agli altri comuni a bassa capacità fiscale territoriale. La seconda entrata corrente importante appunto dicevo prima, l'imposta municipale propria e relativamente alla quale vi è una forte alea sulla realistica quantificazione del gettito degli immobili di categoria "D" dei quali quelli ad aliquota standard spetta appunto allo Stato così com'è stata cambiata dalla normativa a decorrere dal 1/1/2013 senza considerare il maggior gettito IMU derivanti a decorrere dalla seconda rata dei cosiddetti fabbricati merci costruiti venduti e non locati che ad oggi non può essere quantificato. Come sapete il D.L. 102 ha previsto che appunto queste tipologie di immobili, immobili merci costruiti venduti e non locati appunto non scontassero l'imposta municipale per cui anche su questo aspetto sostanzialmente abbiamo l'incertezza nella quantificazione. Sono pertanto cinque gli elementi che incidono direttamente o indirettamente su due voci di entrate del nostro bilancio che citavo prima appunto le due voci principali fondi solidarietà comunali e imposte municipali propria. Relativamente appunto all'elencazione di questi cinque elementi che incidono abbiamo intanto il recupero e contribuzione sul fondo sperimentale di riequilibrio 2011 per rideterminazione e assegnazione nel 2013. Che cosa significa? Che a maggio del 2013 il Ministero degli Interni ha rettificato in negativo per 104.000 euro e spicci l'assegnazione del fondo sperimentale di riequilibrio che già era stato riconosciuto nel 2011 quindi era già stata accertata dall'ente e nel corrispondente esercizio ovviamente in base a quella che era l'attribuzione statale vigente allora. Considerato che la somma accertata era pari a € 2.956.000 è stata completamente incassata, non vi è alcun residuo attivo da eliminare per cui oggi lo Stato dovrà recuperare attraverso l'agenzia

delle Entrate i versamenti effettuati per un importo pari a €104.000 quindi, di fatto, oggi la rettifica anche proprio su una somma incassata dall'ente e questo lascia un po' come dire il tempo che trova. Inoltre c'è stato un recupero sulla contribuzione sempre sul fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 rideterminazione sempre nell'anno 2013. Sempre a Maggio 2013 il Ministero degli Interni ha rettificato ancora una volta in negativo per €562.565 l'assegnazione del fondo sperimentale di riequilibrio relativo al 2012. Anche qui riconosciuta in via definitiva a gennaio 2013 accertata dall'ente nell'esercizio di competenza in base all'attribuzione allora vigente. Considerato che la somma accertata durante la gestione 2012 è confluita peraltro nel rendiconto 2012 e l'importo era pari a €2.473.000 quindi questa corrispondeva all'assegnazione ministeriale che la stessa risulta incassata per € 2.226.870 abbiamo appunto un residuo attivo di €246.000 che peraltro va eliminato interamente, mentre la quota rimanente €316.000 pari alla differenza quindi dei 562.000 euro di taglio complessivo meno residuo che già avevamo recuperata anche questo tramite l'agenzia delle Entrate sul fondo di solidarietà. Complessivamente sui due anni nel 2013 ci tagliano il 2011 e il 2012 per un totale di oltre €666.000. Incidenza sul fondo di solidarietà del gettito Imu del 2013. Il 14 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno versa all'ente il secondo acconto del fondo di solidarietà 2013. Il primo scusate, per un po' di €494.000 pari al 20% del fondo sperimentale di riequilibrio del 2012 a quel tempo riconosciuto che come dicevo prima era € 2.473.000. Considerato tuttavia che come richiamato precedentemente nella relazione a maggio 2013 lo stesso Ministero ha rettificato in 1.910.000 le spettanze definitive anche del fondo sperimentale di riequilibrio si sono ridotte pertanto si è provveduto a ricalcolare al ribasso ovviamente l'anticipo che ovviamente c'era già stato corrisposto nel primo conto. Pertanto ricalcolare l'anticipo in €382.000 con una riduzione di €112.512. Il 4 settembre del 2013 Ministero dell'Interno in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 7 comma 1 del D.L. 102 ha disposto il secondo anticipo su quanto presuntivamente spettante per l'anno 2013 a ciascun comune. Ovviamente la spettanza a titolo di fondo di solidarietà comunale per un importo complessivo a vello nazionale di 2.471 milioni su un totale di 6.701 milioni. Il comune di Cervia è tra i pochi in Italia sono circa 300 i comuni nella nostra stessa situazione, su un totale di circa 8000 comuni che sostanzialmente non hanno avuto assegnazione relativamente al secondo conto relativo appunto al fondo di solidarietà comunale. Complessivamente la nostra situazione è quella che adesso andrò ad illustrarvi. La stima dell'IMU 2013 del comune più lo quota dello Stato e le aliquote deliberate pari a 31 milioni 845. Il gettito a favore dello Stato categoria "D" dovrebbe essere circa di 5 milioni di euro. Le previsioni iniziali IMU 2013 al lordo della quota del fondo di solidarietà sono €26.845.000. La quota parte di IMU che viene riassorbita dallo Stato è pari a €6.725.000 a cui va aggiunto € 440.000 di previsioni di ulteriore contribuzione che noi abbiamo iscritto a bilancio a favore dello Stato per un totale di contribuzione del comune di Cervia a favore dello stato di € 7.165.000. Allora il ragionamento è questo che fino ad una contribuzione dell'ente per l'importo che vi ho accennato 7.165.000 questo bilancio di parte corrente preserva gli equilibri con il riconoscimento a titolo definitivo del primo acconto che poi è stato quantificato in €382.000. Si potrebbe verificare un avanzo della situazione corrente se invece di converso la contribuzione richiesta all'ente fosse maggiore di € 7.165.000 si genererebbe un disavanzo della situazione corrente che richiederebbe tempestivamente ossia prima dell'assestamento entro il 30 di novembre una manovra correttiva di riequilibrio appunto per riportare la parte corrente in equilibrio. Ad oggi purtroppo la situazione è questa nell'incertezza generale. Quarto aspetto. Prima ne avevo citati 5 così sto riprendendo l'intervento poi della relazione del ragioniere capo il dott. Senni che ancora una volta ringrazio questa sera per essere qui presente e ringrazio sempre gli uffici per il lavoro prezioso soprattutto in un quadro di

incertezza generale di difficoltà oggettiva. Il legislatore stabilisce che per il solo anno 2013 la maggiorazione Tares se ricordate i 30 centesimi al metro quadro è riservata direttamente allo stato e versato dai contribuenti in un'unica soluzione con l'ultima rata. Quindi alla luce di questa ulteriore modifica normativa in questa variazione di bilancio si è proposta un azzeramento nel bilancio di previsione 2013 approvato appunto dal consiglio nella previsione di entrata pari a €1.146.000 quale addizionale TARES e della previsione di spesa iscritta invece come riduzione trasferimento TARES per €143.000 ed un contestuale incremento del fondo di solidarietà pari a 1003.000 che altro non è che la differenza di 1.146.000 meno € 143.000. Ultimo aspetto il fondo compensativo minore IMU sull'abitazione principale. Come sapete il governo aveva trovato la copertura per la prima e la seconda rata IMU sull'abitazione principale invece sul saldo a dicembre al momento non è dato sapere se ci sarà o meno la copertura. L'articolo 1 quindi del D.L. 102 del 31 agosto ha stabilito che non è dovuto il pagamento della rata IMU in riferimento agli immobili di cui appunto abitazioni principali e relative pertinenze con esclusione degli immobili classificati nelle categorie catastali "A1", "A8" e "A9". Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie di proprietà indivisa adibite ad abitazione principale alloggi regolarmente assegnati ad istituti autonomi delle case popolari, terreni agricoli, fabbricati rurali. L'articolo 3 D.L. 102 prevede a favore del comune il rimborso appunto del minor gettito IMU per cui nella variazione di bilancio avete trovato un nuovo posto in entrata che è il trasferimento compensativo IMU che va a sostituire quella che era appunto l'IMU per l'abitazione principale che noi abbiamo quantificato nel nostro bilancio solo sulla base della prima rata in €1.583.000 ed è la variazione n. 90. Sempre sul versante delle previsioni delle principali entrate la situazione corrente sono da rilevare in particolare una sostanziale conferma ad oggi del gettito IMU, compensato anche dal trasferimento compensativo quello che appunto vi dicevo prima e appunto sono invece confermate le previsioni relativamente ai proventi da sanzioni dal codice della strada e proventi derivanti da parcheggi a pagamento previo un'ulteriore verifica che andrà per forza di cose fatta in sede di assestamento. La manovra di bilancio prevede la costituzione del fondo svalutazione crediti con gli importi aggiornati dei crediti incerti e dubbia esigibilità sono € 1.367.000 e quindi porta nel nostro fondo se non ricordo male vado a memoria un importo pari a € 1.607.000 e ovviamente relativi appunto a copertura dei crediti di incerta e dubbia esigibilità rilevati in sede di rendiconto 2012 e la preliminare copertura delle minori entrate correnti con l'utilizzo di maggiori entrate nonché il finanziamento di ulteriori interventi di spesa corrente anche connesse ad entrate da soggetti terzi a destinazione vincolata. Il prospetto riepilogativo della gestione corrente evidenzia un grado di realizzazione delle entrate e della situazione corrente pari al 79,37% delle previsioni assestate a fronte della corrispondente percentuale del 74,77% di parte spesa impegnata. Per quanto riguarda invece la situazione in conto capitale di competenza sul fronte delle entrate in conto capitale si segnala una riduzione significativa così come è stato spiegato in commissione della previsione relativa alle entrate e provenienti da permessi di costruire ex oneri di urbanizzazione. La flessione è stata stimata in circa €500.000 che non incide sugli equilibri correnti in quanto come sapete il bilancio 2013 è stato redatto e approvato senza prevedere un utilizzo degli stessi al finanziamento della spesa corrente bensì incide sulla possibilità di finanziamento degli investimenti e ovviamente sulle previsioni del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità. Relativamente al grado di realizzazione degli investimenti risulta che sono stati impegnati e finanziati progetti per €319.122. Per quanto riguarda il patto di stabilità avete in delibera lo schemino con una previsione di entrate correnti € 45.178.000 le spese correnti per € 43.933.000 il differenziale di parte corrente pari a € 1.245.000 poi sono state effettuate le previsioni di incasso e

di pagamento anche in funzione del piano delle alienazioni la monetizzazione oneri e quant'altro così come la previsione dei pagamenti in conto capitale. Complessivamente questo differenziale porta a € 2.630.000 che sommato a € 1.245.000 di saldo di parte corrente raggiunge i € 3.875.000 che è il saldo obiettivo che ci è stato assegnato per rispettare il patto di stabilità. In particolare tra le previsioni delle entrate correnti non è incluso l'avanzo di amministrazione ed è detratta la stima del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale mentre tra le previsioni delle spese correnti sono esclusi gli stanziamenti del fondo patto di stabilità interno e del fondo svalutazione crediti che non costituiranno oggetto di impegni di spesa nell'esercizio di riferimento. Se vi ricordate quando abbiamo impostato il bilancio di previsione abbiamo creato questa posta definiamola fittizia appunto perché il bilancio deve essere in equilibrio che serviva a generare un surplus di risorse per il rispetto del patto di stabilità. Relativamente alle previsioni di incasso di cui al titolo quarto sono ricomprese tra le entrate come dicevo prima oneri di urbanizzazione per € 1.300.000 in luogo di € 1.800.000 che avevamo previsto a inizio anno ai proventi da monetizzazioni pari a € 300.000 ai ricavi patrimoniali così come avete visto anche stasera dal piano delle alienazioni per un totale circa di €150.000 ai proventi della vendita delle azioni di Hera pari a 2 milioni di euro e dai contributi in conto capitale per 2.362.000 euro tra cui quelli relativi all'intervento della statale 16 e la 71bis pari a €1.125.000 che è un trasferimento dalla provincia e in parte dalla regione. Relativamente alle previsioni dei pagamenti come dicevo prima si è provveduto ovviamente in collaborazione con il settore tecnico il settore finanziario a indicare la tempistica dei pagamenti in base anche alla programmazione degli interventi che sono stati fatti e che ovviamente necessitano un loro avanzamento con il SAL e il loro poi pagamento. Per quanto riguarda gli spazi finanziari sono stati considerati gli spazi finanziari che sono stati assegnati dal D.L. 35 del 2013 il famoso sblocca pagamenti che ha assegnato al comune di Cervia uno spazio finanziario di €2.242.000 che non sono risorse ma sono uno spazio finanziato quindi un abbattimento dell'obiettivo da guardare del saldo dell'obiettivo del patto di stabilità inoltre sono stati considerati spazi finanziari riconosciuti dalla regione pari a €416.000 più €13.000 quindi complessivamente €429.000. Conseguentemente la possibilità di raggiungere il saldo obiettivo programmato del patto di stabilità pari a oltre €3.800.000 per l'esercizio 2013 è strettamente condizionata all'effettiva realizzazione degli incassi e dell'entrata in conto capitale previsto ossia contributi di terzi ricavi patrimoniali tra cui abbiamo dovuto in questa fase ricomprendere anche l'alienazione delle azioni di Hera pari a 2 milioni di euro e si spera che ovviamente la previsione sugli oneri di urbanizzazione e ricavi patrimoniali non subisca un'ulteriore flessione in negativo altrimenti la situazione peggiorerebbe ancora su questo fronte. Di converso se la situazione dovesse migliorare sul fronte dell'entrata in conto capitale ovviamente ci sarebbe un miglioramento della situazione con un conseguente anche eventuale riduzione della dismissione delle azioni di Hera che comunque se sarà necessario entro ovviamente novembre dovremmo portare gioco forza quella delibera in discussione in questo consiglio comunale. Mi fermo qui la situazione è molto, molto fluida purtroppo è molto incerta diventa difficile governare amministrare e soprattutto avere un contesto di questo tipo. Ripeto prendiamo atto di questa situazione non siamo in primis soddisfatti e per la situazione nazionale e soprattutto per l'aspetto anche congiunturale di crisi generale del sistema. Ci auguriamo che comunque le situazioni possano migliorare.

COATTI: Bene grazie vicesindaco. Apriamo la discussione ha chiesto di intervenire il consigliere Fantini.

FANTINI: No prima di intervenire io avrei bisogno di fare una domanda al vicesindaco. La spesa corrente in che termini è definita? Cioè era prevista in 34 milioni di euro se io non mi ricordo male.

AMADUCCI: Si 35 era l'anno scorso nel senso che quest'anno ci sono circa 10 milioni di euro di Tares che transitano nel nostro bilancio per cui l'aumento in fase di previsione era di €46.264.000 e nella variazione che abbiamo sottoposto questa sera al consiglio c'è un aumento di 2.067.000 che però come dicevo prima per €1.367.000 che era il fondo svalutazione crediti che, di fatto, noi lo accantoniamo ma non lo impegneremo a copertura ovviamente di quelle imposte che sono di dubbia esigibilità e inoltre ci sono €600.000 che è un'addizionale provinciale che deve transitare nel nostro bilancio ma abbiamo l'entrata spesa per cui se voi andate a pagina 3 vi dico dove nelle entrate c'è la risorsa 0135 Tares nei €546.000 lì è stato fatto uno storno di €1.046.000 ma sono stati aggiunti €600.000 di entrate che troviamo anche sul fronte spesa a pagina 4 della spesa corrente ossia l'intervento 05 di cui alla funzione 1 servizio 04 e appunto intervento 05 che sono i trasferimenti €600.000 per cui se aggiungiamo al milione e 3 l'aumento di spesa rispetto al bilancio di previsione è circa nell'intorno di €100.000. Sostanzialmente noi abbiamo finanziato alcune spese, tra cui il teatro, di recente però sostanzialmente diciamo che in questa fase la previsione di spesa corrente non è aumentata è aumentata rispetto all'anno precedente perché al nostro bilancio transitano oltre €10.000.000 di Tares in entrata e in spesa.

COATTI: Bene dopo questo chiarimento apriamo la discussione. Consigliere Fantini gruppo partito repubblicano italiano.

FANTINI: Ma io ribadisco quello che ho detto in un precedente intervento. Noi abbiamo un sistema che secondo me necessiterebbe di una sorta di unione nazionale dove c'è una fase quasi costituente perché io mi rendo conto che nell'elaborazione di un bilancio comunale sono talmente tante le variabili talmente tante le incertezze che dire che è quasi impossibile gestirlo con un minimo di serenità è fare un complimento a chi lo gestisce. Mi rendo conto e quindi non posso che prendere atto ecco delle difficoltà in cui si muove si muovono gli uffici e l'amministrazione perché non mi sembrerebbe giusto approfittare della situazione però io credo che finché si continuerà a governare l'Italia in questo modo le soluzioni non arriveranno. Non arriveranno nella maniera più drastica e drammatica perché fra questioni personali questioni di conventicole eccetera e altre varie questioni gli interessi generali sono sempre gli ultimi a venire tutelati. Io credo che ci debba essere una profonda riforma soprattutto del finanziamento degli enti pubblici locali perché io credo che i comuni dovrebbero ricevere una quota di Iva percentuale di Iva e dovrebbero ricevere una quota percentuale delle imposte dirette sui redditi perché il comune deve basare il suo finanziamento a bilancio sul Pil del territorio che amministra. In questo modo sarà incentivato a governarlo al meglio, in questo modo farà in modo che produca il più possibile e in questo modo potrà fare della socialità potrà fare delle altre attività di Welfare se ha curato bene l'economia e il buon funzionamento del territorio. E' un modo molto diverso di ragionare per come si è venuto avanti fino adesso perché fino adesso c'era un qualcosa che veniva dallo stato dei fondi di perequazione tutta una serie di operazioni indirette ma non si poteva collegare la capacità reddituale del comune alla capacità di far funzionare bene il territorio di appartenenza e io credo che questo metodo dovrebbe essere applicato non soltanto ai comuni ma dovrebbe diventare la metodica che governa in un certo qual modo lo Stato. Poi credo che i bilanci dovrebbero essere fortemente semplificati ma fortemente semplificati nel vero senso della parola perché qui ci si

rende conto che un qualche cosa che si dava per certo all'improvviso diventa totalmente incerto non solo vengono a recuperare quindi tu ti trovi in una maggiore difficoltà. Poi io credo che le amministrazioni dovrebbero avere un'altra potestà la potestà di stabilire se riducono o non riducono la spesa corrente perché noi qui volere o volare ci troviamo con una spesa corrente che costantemente viene dilatata e costantemente rende sempre più impossibile al comune fare degli investimenti. Finché può vendere i gioielli di famiglia va bene quando avrà finito i gioielli di famiglia si troverà in un momento di difficoltà terribile o orribile quindi qui le amministrazioni dovrebbero avere la potestà e la capacità perché avendo il titolo di potere stabilire se devono ridurre le spese correnti in termini sostanziali e in termini sostanziali significa che se quest'anno siamo andati a 38 milioni di euro di spesa corrente perché togliendogliene una decina di Tares da 48 si arriva a 38 vuol dire che la spesa corrente si è dilatata ancora e questo chiaramente è difficile che possa andare bene. Questo in qualsiasi sistema di finanziamento se ci fosse un collegamento col Pil del territorio se il territorio non avesse prodotto una determinata redditività è ovvio che le amministrazioni comunali dovrebbero tenerne conto in termini estremamente stringenti cioè facendo i tagli facendoli sul serio cioè diventa un altro modo di far funzionare le cose e far cessare tutto una metodica anche clientelare tutta una metodica anche di un certo tipo perché la necessità costringerebbe a fare di ciò una virtù. Io vedo che questi argomenti ci interessano ma poi quando si arriva ai livelli più alti del nostro si continua con la vecchia metodica ed è per questo che io ho il fondato timore che se non si cambia ma anche piuttosto in fretta e non si cambia veramente cioè dicendo io non mi posso permettere di andare in vacanza quest'anno e non ci vado. Non mi posso permettere di fare una determinata cosa e non la faccio, la taglio nel vero senso della parola o noi non abbiamo un destino felice perché il debito pubblico tranne a luglio mi sembra che ha avuto un momento di contenimento è a dei livelli stratosferici e io credo che andrebbe anche sanato nel vero senso della parola se non almeno ridotto ma quantomeno sanato invece così rimane. Vedo che dappertutto la spesa tende a dilatarsi e non a contenersi dopodiché l'evoluzione della storia l'abbiamo già vista l'abbiamo vista in Grecia l'abbiamo vista in Argentina l'abbiamo vista in una serie di paesi del mondo cioè sembra che questo sia di là da venire e purtroppo se non ci si pone rimedio nel vero senso della parola ma non si fa marcia indietro io non vedo come si possa evitare una situazione di questo genere. Per altro a noi dispiace ma non avevamo valutato positivamente l'impostazione del bilancio in altri momenti non vogliamo approfittare della situazione il nostro voto sarà contrario. Però è chiaro che se venisse manifestata dalle altre forze politiche che chiacchierano anche fra di loro vivacemente che sono così impegnati che non ascoltano e non ci fosse quel segnale che poi serve a creare quel patto di unità generale che permette secondo me di salvare l'Italia io credo che dovremo assistere nostro malgrado a dei momenti ben meno felici di questo.

COATTI: Grazie consigliere. Altre richieste di intervento? Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Sì il quadro non è certamente ottimistico. Riconosco che occorrerebbe sicuramente ma è un po' che ce lo diciamo quello che è una riformulazione anche di tutto quello che è l'impianto dello Stato a partire dalla gestione degli enti a una riformulazione proprio dello Stato con tutti gli enti del territorio ma anche tutto quello che è il discorso della tassazione perché al di là della situazione di un debito che è sempre in aumento c'è anche il fatto che la pressione tributaria fiscale è alta tanto è che oggi vediamo in alcune zone proprio del Veneto quello maggiormente produttivo dove capannoni che avevano attività fiorenti sono vuoti e non perché le aziende sono

fallite perché si trasferiscono svuotando anche dei residenti lavoratori che si trasferiscono loro stessi nei paesi a noi confinanti perché è diventato insostenibile questa pressione però al di là di questo comprendiamo benissimo quello che è la difficoltà che l'ufficio ha nel formulare questa delibera e lo dice la stessa relazione perché il parere favorevole condizionato, condizionato dal fatto che ancora non sappiamo quello che è il gettito che ci sarà assegnato da una tassazione che è sugli immobili locali sulla quale abbiamo anche inciso a quelle che sono delle aliquote. Io lo dissi fin dall'inizio cioè il problema è che negli anni abbiamo talmente innovato incrociando tasse ma senza mai conoscere effettivamente quello che è la base imponibile. Qui lo Stato lo sta dimostrando ripetutamente. Perché c'è nella descrizione quote assegnate poi vengono riprese sembra il gioco dell'oca quando arrivi lì torni indietro. Il fatto è proprio questo non si conosce il fatto stesso che anche il fondo di solidarietà dei comuni dove dalla relazione che ho avuto oggi mi dovevo attivare, però oggi mi è arrivata quella relazione dove appunto si dice che ed è inconcepibile il fatto che in tutta la riviera noi e Comacchio siamo gli unici comuni che abbiamo zero mentre altri hanno delle cifre anche molto importanti. Se guardiamo Rimini 17 milioni di contributo di solidarietà il che da quel che ho capito nella commissione vengono calcolati sulla base di algoritmi che vorrei capire cosa ci mettono nell'algoritmo perché puoi anche questo è tutto da capire e interpretare perché per arrivare a questi risultati certamente non c'è una logica che può parametrare i comuni sulla base di quello che può essere il numero degli immobili, il numero del territorio cioè dai metri quadrati gestione che ne so dalla popolazione o dai turisti perché effettivamente non si capiscono queste differenze quindi le difficoltà sono evidenti. Evidente è anche il fatto che comunque noi oggi anzi noi abbiamo detto c'era il dubbio se non rinviassero anche la data degli equilibri dal momento che tutt'oggi non si fanno neanche no, perché ho letto che è stato approvato però ancora non è stato pubblicato quindi non sappiamo e oggi comunque abbiamo un vincolo di legge per il quale dobbiamo votare gli equilibri di bilancio. Noi siamo chiaramente e lo ribadisco anche qui disponibili a ritornare anche al più presto nel caso ci fosse la necessità di rivedere anche sulla base dei dati che arriveranno, però è chiaro siamo in un momento veramente di incertezza globale e nello stesso tempo si mantengono quelli che sono dati del bilancio costruito con una programmazione che non abbiamo chiaramente condiviso quindi il nostro è un voto contrario a questa delibera. Non può essere diversamente perché non si vanno a rivedere quella che è la programmazione non si vanno a rivedere tanti altri aspetti. Qui chiaramente si prende atto dell'esistenza di un equilibrio finanziario e niente altro il che comprendiamo la difficoltà nel darlo come parere favorevole condizionato appunto alle risultanze quindi faccio anche la dichiarazione che è una dichiarazione di voto. Noi daremo un voto contrario alla delibera.

COATTI: Grazie. Altre richieste di intervento? Consigliere Brandolini.

BRANDOLINI: Sì grazie presidente. Si appunto come si diceva questo è un passaggio di fatto formale obbligato appunto per la verifica degli equilibri di bilancio ma quello che viene certificato appunto anche dalla spiegazione che ha fatto il vicesindaco dall'illustrazione e anche in commissione ne abbiamo discusso, di fatto, viene da dire che ci troviamo impossibilitati anche come comune ad avere addirittura una nostra propria autonomia gestionale cioè siamo veramente abbiamo questo problema gravissimo. Ci sono troppi vincoli imposti dallo Stato. Quindi alla faccia di un federalismo che viene sbandierato da tutti ma che poi nel dettaglio non trova applicazione. Noi questi vincoli oltre ad essere tanti e secondo me sbagliati anche da tanti punti di vista mutano anche nel tempo hanno questa capacità veramente un po' particolare perché in pochi anni di fatto

abbiamo sperimentato l'ICI, l'IMU la Tares la Tarsu poi adesso viene la servitax che forse è federalista forse il fondo di riequilibrio poi diventa il fondo di solidarietà che però è una solidarietà che a noi non dà niente. Quindi in pochi anni c'è, di fatto, una cosa che veramente anche in commissione bilancio abbiamo sperimentato e cerchiamo di seguire appunto quindi sicuramente anche capire gli uffici come fanno a fare un bilancio in queste condizioni. Nel 2013 appunto scopriamo anche questo è un altro dato clamoroso che abbiamo meno trasferimenti con una rettifica negativa rispetto al 2011 e al 2012 di € 100.000 rispetto al 2011 e 500 addirittura rispetto al 2012 è una cosa retroattiva veramente pazzesca e solo a Maggio 2013 mi sembra che viene stimato quindi anche questo è un dato che mi lascia veramente basito. Quindi appunto come si fa a fare un bilancio in queste condizioni è già un miracolo. Entrando un attimo nel merito sui dati che sono all'interno di questa delibera vediamo che nella parte corrente, di fatto, tengono le multe e i parcheggi a pagamento di fatto rispetto alle previsioni perché poi alla fine sono queste le voci che andiamo ad analizzare e su quelle in entrata in conto capitale il problema sono gli ex oneri di urbanizzazione di fatto con un calo comunque vertiginoso rispetto alle previsioni ma diciamo che è sotto gli occhi di tutti la crisi e il fatto di questo di questo dato. Il fatto che siano destinati a investimenti e non a spesa corrente comunque è positivo perché appunto non incidono sulla parte corrente però, di fatto, rischiano se non incidono proprio anche sul patto di stabilità e sulla possibilità di raggiungere il saldo obiettivo. Possibilità appunto di raggiungere il saldo obiettivo del patto che, di fatto, mi viene da dire è ancora aleatoria e mi sembra anche nella relazione del dirigente al consiglio che era negli allegati nel materiale appunto che abbiamo esaminato in commissione è condizionata a una serie di eventi tra i quali anche una vendita di azioni Hera che comunque come patrimonio del comune gioielli di famiglia si diceva è comunque una scelta che se sarà fatta comunque sarà dolorosa anche perché priva anche in futuro di cash-flow dividendi che comunque ci hanno sempre abituato a dare nella legge di stabilità che il nostro governo deve approvare. Il nostro governo, che ci aspettiamo entro l'anno il Ministro Delrio che ha un trascorso anche come Anci. Quindi che diciamo mi viene da dire conosce i problemi di cui stavo parlando e che anche gli interventi degli esponenti della minoranza in un precedente hanno toccato aveva appunto prospettato novità sul tema del patto di stabilità e quindi l'impegno era anche quello di rivedere con più attenzioni le ripercussioni del patto sugli investimenti quindi dobbiamo sicuramente restituire ai comuni virtuosi la capacità di investimento perché la nostra volontà è quella di poter contribuire attivamente alla ripresa e questo ce lo siamo detti in tantissime occasioni. E' chiaro che la crisi politica voluta da Berlusconi in questo momento secondo me è un atto che rende tutto più complicato e noi i nostri problemi li abbiamo quotidianamente e non sappiamo come risolverli quindi io rimango con tanta incertezza e anche con molta amarezza. L'unico punto anche politico che mi viene da dire è che visto che anche oggi in consiglio comunale è segnata nell'ordine del giorno una discussione su un odg sul patto di stabilità, magari questa può essere un'occasione per cercare un'unitarietà nel consiglio cercando di convergere in un odg condiviso grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Altre richieste di intervento? Consigliere Nori.

NORI: Grazie signor presidente. Io non vado certamente ad analizzare dati perché le hanno già realizzati quelli che li hanno stampati sono bravi coi numeri con tutto io faccio solo una considerazione qui c'è scritto equilibrio di bilancio. Mi sembra più un equilibrismo. Qui si cammina sulla fune e forse senza rete e magari con un triplo salto carpiato non lo so cosa si può dire di più.

Io in altre occasioni sempre su queste cose ho detto che bisognerebbe avere la forza il coraggio la spregiudicatezza magari di prendere i libri contabili di portarli alla magistratura e dire mandateci un commissario perché qui in questo modo noi non possiamo mica andare avanti cioè ci date ci consolidate dei soldi del 2011 e poi dopo ne volete indietro. Ci date dei soldi nel 2012 *“e pù dop ai vli ancor indri”*. Non sappiamo che cosa faremo nel 2013 e noi dobbiamo fare gli equilibristi? No non è possibile una cosa così. I comuni che hanno sfiorato il patto di stabilità prendono le sovvenzioni dal governo noi che non lo abbiamo sfiorato *“a duvem dè i baoc indri”* ma non ho capito questo discorso qui io. Questa mi sembra che sia una logica da contadino io ci sto però non è possibile. Non possiamo spendere i nostri soldi per gli investimenti abbiamo i soldi *“a sem tra i puc c’a i baoc e a ni putem spend”* e dobbiamo contribuire per il patto di solidarietà con i comuni con chi ha superato con oltre €7000 e noi abbiamo i soldi per chiudere le buche o da fare quel minimo di manutenzione che si deve fare. Non è possibile. Bisogna che si abbia il coraggio io lo dico a voi. Siete bravi anche a impiegare il vostro tempo la fatica anche essere un po' non so con le gambe tagliate perché dovete realizzare delle cose che in sostanza *“al sta in pì propri cun al stampeli”* se vogliamo perché si taglia un po' da una parte si mette un po' dall'altra si fa un po' di piano di alienazioni. Però la sostanza insomma è sempre quella coperta che se la tiri su che ti copre il petto hai i piedi scoperti non lo so. E' difficile è difficile proprio per un cittadino normale magari uno che ha una cultura superiore ce la fa ma per un cittadino normale non penso che sia possibile vedere le cose nel lato positivo. Si parlava di vendita di gioielli di famiglia. E' già una fortuna che ci sia un qualcosa da vendere però insomma a parte che non dura ma il discorso è anche che magari l'unico punto che ci da quattro lire hai capito *“dop a navem piò gneca qui”* e fino dove andiamo? Per me ci vorrebbe una reazione forte non lo so lo dico proprio come discorso da bar perché i tecnici gli assessori e i capufficio non lo possono fare questo discorso qui però l'uomo della strada e io mi immedesimo nell'uomo della strada lo può fare. Noi questo qui ve lo metto anche come dichiarazione di voto non tanto per colpa vostra che ve l'ho detto più di una volta siete anche troppo bravi e pazienti però è un documento che assolutamente proprio non possiamo firmare. Io sinceramente se mi date mano libera di dire dove sono i registri *“ai toi so e ai port a la magistratura chi s'arancia lor”* grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Altri chiedono di intervenire? Non vedo altre richieste di intervento quindi do la parola al vicesindaco o al dirigente non so chi vuole replicare. Alzate bene le mani. Consigliere Cappelli prego intervenga.

CAPPELLI: Scusi presidente se mi permetto certe confidenze. Io voglio dire qualcosa perché poco vi incoraggio che il mio intervento sarà breve perché quelli che mi hanno preceduto prima hanno sottolineato diverse cose molto importanti. Anch'io mi aggiungo a quelli che hanno detto che le difficoltà a gestire questo bilancio sono enormi. L'incertezza non è dovuta ai comuni ma è dovuta sicuramente alle politiche governative nazionali. Detto questo non so se esiste una forza politica che possa avere più possibilità di interpretare queste incertezze. Comunque fortunatamente non siamo noi che lo dobbiamo far quadrare il bilancio è un problema vostro mi dispiace ma è anche nostro, però in questo caso non possiamo incidere più di tanto. Sicuramente se toccava a noi sicuramente avremmo fantasia lasciatemi navigare no nella fantasia avremmo fatto scelte diverse sugli investimenti. La priorità a volte sono prevaricate dalle scelte politiche e chi gestisce un bilancio qualsiasi forza politica forse usa questa possibilità. Io vorrei dire una cosa che in commissione è saltata fuori poi me la sono anche vista in altri documenti ma quando io ho

imparato che, Cervia e Comacchio hanno dei contributi dal governo a livello zero io mi chiedo ma cosa hanno fatto questi due comuni di male perché se poi andiamo a vedere i comuni della costa romagnola hanno dei contributi che sono di spessore molto, molto diverso e quindi mi chiedo ma per quale motivo noi dobbiamo navigare in 1000 difficoltà quando gli altri hanno dei contributi ad esempio Rimini. Rimini sarà sicuramente una città molto più grande con una popolazione molto più giustificata a queste cifre però se è vero che prendono 17 milioni di euro di ritorno come contribuzione io credo che sia un bell'aiuto. Io non dico che anche a noi meritiamo 17 milioni ma sicuramente di più di quello che prende Cesenatico no. Quindi noi stiamo qui a elemosinare in un bilancio che è difficile da gestire. E' vero noi abbiamo degli interventi e sono lì da anni e anni che non si comprende perché la gente vuole comprendere perché sono fermi poi voi siete bravi a dirlo però non raggiungete tutti perché molti si lamentano che ad esempio la rotonda davanti alle saline non viene ancora fatta, non c'è ombra di intervento di inizio dei lavori. Io l'ho detto tante volte. Se andiamo in giro per la Romagna le rotonde nascono come i funghi. Noi abbiamo bisogno di una rotonda che è indispensabile per entrare a Cervia ma anche per uscire e per la viabilità sulla statale. Io mi chiedo ma per quale motivo noi è una vita che sono in consiglio comunale ne ho sentito sempre parlare però non si è mai realizzata. Quindi io voglio anche ringraziare il dottor Senni e il suo ufficio che riesce in 1000 difficoltà a portare avanti un bilancio, un bilancio che è pieno di dubbi e di incertezze perché lo abbiamo detto prima che le normative cambiano vengono prevaricate da altri non c'è certezza quindi io credo che l'ufficio contabile del nostro comune meriti un plauso perché è difficile lavorare in queste condizioni. Perché è una dichiarazione di voto? Mica è una dichiarazione di voto.

COATTI: Va bene a posto. Grazie consigliere Cappelli quindi adesso diamo la parola al vicesindaco per la replica.

AMADUCCI: Sì grazie presidente. Intanto ringrazio tutto il consiglio comunale anche gli interventi perché comunque secondo me al di là delle sfumature o delle posizioni anche diverse comunque c'è un dato comune che ho riscontrato questa sera. Una grande maturità almeno una grande onestà intellettuale sul riconoscere le difficoltà che il nostro ente sta attraversando non tanto per delle responsabilità credo di chi governa. Poi sulle scelte possiamo essere d'accordo o meno quanto piuttosto è un quadro normativo nazionale incerto che ci pone in una difficoltà oggettiva soprattutto incomprensibile alla luce anche del fatto anche rispetto a ciò che diceva Cappelli anche altri enti oggi ricevono la contribuzione attraverso il fondo noi siamo un ente che sostanzialmente incomprensibilmente probabilmente non riceverà nulla anzi dovrà contribuire per cui anche cercare di capire meglio alcune dinamiche credo che sia in primis un nostro diritto ma altresì anche un nostro per cui io ringrazio il sindaco che si è già attivato e noi cercheremo di capire meglio alcune dinamiche anche se questa situazione anche politica purtroppo non siamo aiutati perché anche alcuni elementi di certezza che fino a qualche giorno fa forse potevamo avere oggi non so più se saranno dei punti fermi. Però al di là di questo io ho apprezzato alcuni interventi che si sono susseguiti così come ho apprezzato il ragionamento che faceva Fantini mi trova d'accordo sulla logica della compartecipazione Iva, della compensazione al reddito prodotto su un territorio. Il nostro però ce lo dobbiamo dire è uno Stato un po' schizofrenico. Cioè noi abbiamo vissuto dei periodi in cui incameravamo la compartecipazione all'Irpef piuttosto che all'Iva poi a un certo punto si è deciso di far tutto un fondo incomprensibilmente comunque i conti non sono mai tornati. Tocco questo punto perché io sono spaventatissimo dal trasferimento compensativo IMU

abitazione principale. Noi abbiamo già vissuto la stagione in cui il trasferimento compensativo ICI non arrivava passavano gli anni e noi abbiamo subito anche quello stato di incertezza. Poi dopo il danno ci sarà sicuramente anche la beffa. Noi che siamo stati "virtuosi" nel tenere le aliquote basse al 4x1000 per le abitazioni principali probabilmente oggi verremmo vessati da chi ha tenuto delle aliquote più alte e riceverà ammesso che lo Stato troverà le risorse un trasferimento compensativo commisurato alle aliquote che loro hanno applicato. Della serie se avessimo tenuto anche noi delle aliquote più alte probabilmente oggi avremmo ricevuto o in futuro riceveremo sicuramente più trasferimenti. Quindi capite bene che è un po' la stessa logica anche del condono. Comuni limitrofi a noi non hanno rispettato il patto di stabilità forse hanno avuto ragione loro. Sforamenti per oltre 3 milioni di euro è stata abbonata la sanzione. Non hanno pagato e noi comunque abbiamo dovuto vendere i gioielli di famiglia per rispettare il patto di stabilità tant'è che la liquidità che abbiamo prodotto e abbiamo nelle nostre casse così come gli avanzi che abbiamo prodotto in questi anni credo che segnino proprio il senso di ciò che abbiamo fatto perché comunque il nostro obiettivo è far bene le cose in trasparenza dare una risposta ai cittadini ma soprattutto la legalità rispetto a delle norme. Purtroppo l'Italia è un paese strano. La logica del furbetto del condono che arriva e di chi tra virgolette ha fregato il vicino allo stato alla fine è chi viene premiato. Questo è successo per il non rispetto del patto di stabilità di qualcuno è successo per altre vicende oggi sta succedendo che chi ha tenuto delle aliquote più alte sarà premiato sicuramente di più del comune di Cervia. Per me questa è un racconto che è indescrivibile perché se andiamo da un cittadino straniero tedesco piuttosto che svedese quant'altro ricordiamo questo film qui glielo raccontiamo secondo me faticano a crederci e pensano probabilmente che siamo un branco di matti. Detto questo, questo è un bilancio che è difficile da gestire. Se voi considerate che lo stato anche quest'anno ha concesso la proroga per l'approvazione dei bilanci di previsione al 30 di ottobre no al 30 novembre sostanzialmente ci sono degli enti che ad oggi non hanno neanche discusso gli equilibri. Non hanno approvato il bilancio di previsione siamo a fine anno ci sono due Italie ce lo dobbiamo dire ma purtroppo che viaggiano con delle regole con delle prassi diverse. Ieri leggevo sulla Repubblica che S.Marino sta chiedendo un soccorso al governo in termini di milioni di euro a sei zeri oltre non so quanti milioni di euro per cui una cosa indescrivibile. Vorrei anch'io chiedere soccorso vorrei non rispettare il patto vorrei andare dai cittadini cervesi dire guardate ho 1 milioni 2 milioni 3 milioni facciamo degli asfalti sistemiamo le strade e miglioriamo la nostra città perché poi alla fine credo che interessi tutti quanti noi perché se siamo qui siamo è perché ci accomuna una passione cioè il bene per la nostra città. Io mi fermo qui non voglio polemizzare con nessuno. Abbiamo visioni anche diverse rispetto al futuro e alle risposte da dare. Sicuramente io ringrazio chi in questo momento ha capito e ha dato anche la propria disponibilità a far sì che tutti insieme comunque si possa lavorare per trovare delle soluzioni o quanto meno per comprendere alcune situazioni che veramente sono incomprensibili.

COATTI: Grazie vicesindaco. Apriamo le dichiarazioni di voto. Consigliere Fantini.

FANTINI: Ma noi abbiamo già osservato come precedenti governi di destra o di sinistra avessero governato purtroppo ingenerando un debito pubblico di oltre 2000 miliardi di euro con una pressione fiscale tra le più alte d'Europa. Nonostante la grave pressione fiscale a cui è stato assoggettato il popolo italiano noi abbiamo un debito pubblico che continua ad essere a dei livelli stratosferici. A Cervia le cose non sono migliori non vanno molto meglio perché noi notiamo un preoccupante andamento della spesa corrente che passa da 34/35 milioni di euro circa a circa 38

milioni. Diventano 48 se ci mettiamo dentro la Tares ma noi questo riteniamo che vada sottratta ovviamente. I comuni anni fa inneggiavano all'Imu che nel mio modo di vedere non ha nulla a che vedere con l'originale imposta che era stata adottata e decisa si è trasformata in una sorta di ICI surrettizia camuffata e nel mio modo di vedere è estremamente deleteria questo sistema di imposizione. Sistema di imposizione corretto è quello che si basa sull'Iva e sui redditi e su questo siamo d'accordo. Non c'è niente da dire però perché questo si traduca in qualcosa di concreto è bene che chi governi cominci ad orientarsi nella maniera giusta cominci ad ascoltare la sua base e quindi è chiaro perché ci vuole un aggancio al prodotto interno lordo di un territorio perché chi è capace di governarlo bene né ha i risultati chi non è capace di governarlo bene di farlo funzionare bene è bene che faccia un'altra attività o che aggiusti la sua capacità politica in modo tale da farlo funzionare come è giusto che funzioni. La cosa che preoccupa veramente sono anche gli ultimi provvedimenti che abbiamo visto insomma qui si parla di aumento Iva di accise sui carburanti di reinserire l'IMU cioè volere o volare la frittata è sempre quella i cittadini vengono considerati come dei limoni da spremere cosa che noi non possiamo condividere. Noi non vogliamo contraddire quello che abbiamo detto perché riteniamo che siate più vittime di come sta funzionando una determinata cosa che artefici. C'è una cosa che non condividiamo però. Noi non possiamo condividere che questa amministrazione invece di promuovere una serie di azioni virtuose pensi ad un risanamento o alla possibilità di fare degli investimenti attraverso un nuovo grattacielo. Noi su questo non possiamo assolutamente essere d'accordo perché trovare una forma di finanziamento attraverso la vendita o svendita del territorio per noi è un errore, un errore gravissimo imperdonabile e sotto questo profilo noi non possiamo dare nessun tipo di avallo su questo siamo estremamente contrari. Noi crediamo che si debba essere una grande riflessione ed una grande capacità di ritrovare un modo di operare che porti fuori i comuni e le varie realtà da questa drammatica situazione. Ovvio che non si esce rimanendone vittima e continuando in un gioco che perpetra questo brutto modo di governare l'Italia. Io mi auguro che ci sia un'evoluzione che si esca da questo orribile stallo e che in conseguenza di ciò ci possa essere un modo migliore di amministrare l'Italia a partire dai comuni per arrivare fino allo Stato. Purtroppo senza tanti purtroppo la nostra considerazione sul bilancio è contraria e finché non vedremo un segnale veramente innovativo e veramente profondo non potrà che essere tale.

COATTI: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Alessandrini.

ALESSANDRINI: Grazie presidente. Ma molte cose sono state già dette per cui la mia dichiarazione di voto sarà molto breve anche se penso di doverla motivare su due aspetti insomma. E' chiaro che le luci e le ombre dei bilanci sono note a tutti perché il patto di stabilità il quadro normativo cioè queste cose le abbiamo dette e sicuramente e non è solo un atto di maturità come diceva il vicesindaco ma è una consapevolezza che nella vita delle amministrazioni noi conosciamo tutti bene questo però non toglie che le ombre vadano segnalate ad esempio qui qualcuno faceva riferimento all'efficienza degli uffici alla trasparenza ma insomma io ho fatto un'esperienza personale che è uscita anche su dei giornali legata a dei chiarimenti per quanto riguarda i capitoli di bilancio sul teatro comunale ed è stato un vero disastro. Sono passata da un ufficio all'altro senza avere risposte con pareri contrari fino ad arrivare ed è un esempio a farmi dire insomma che questa amministrazione non aveva in realtà previsto per la stagione teatrale in divenire un bilancio appunto che la sostenesse. Credo che questa cattiva gestione non sia buona cosa né per il welfare, né per le attività culturali di questa città. Aggiungo anche che essere virtuosi da un lato e scegliere

di finanziare i bilanci col cemento sia una contraddizione inaccettabile. Anche noi siamo assolutamente contrari che l'unica soluzione per risolvere questi conflitti sia Pentagramma per cui credo che se da un lato capiamo il quadro normativo poi le scelte politiche per ovviare a questi limiti siano per alcuni aspetti davvero inaccettabili per cui noi il nostro voto sarà un voto di astensione.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Nori.

NORI: Mi rifaccio a parole che ho sentito qui dai consiglieri come espressione di voto prendendo spunto dal consigliere Fantini dove ha citato che abbiamo, diciamo una pressione fiscale fra le più alte e che è vero senz'altro ma non è solo quello è il ritorno che è irrisorio a confronto perché non sarebbe niente anche contribuire pagare delle aliquote alte come paghiamo se avessimo un ritorno in servizi che fosse adeguato è questo il discorso. Allora io e credo proprio e insisto che chi ci governa qui hanno tirato in ballo il governo centrale chi ci governa a livello centrale proprio non ci pensa al benessere dei cittadini. Siamo delle vacche da mungere e basta a questo livello bisogna diciamo avere la tranquillità di dirlo che questa è la sostanza e quindi torno a ripetere che come ho già detto in altre occasioni il consiglio comunale e le varie forze che ci sono la giunta eccetera sempre di più dovranno pensare ad accentrare i loro sforzi anche diciamo così di idee e di mentalità di lavorare prettamente per il paese senza fare politica a livello centrale perché non ce la caviamo proprio grazie. Il nostro voto sarà senz'altro contrario non per colpa degli amministratori ma dalla situazione grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Grazie presidente. Al di là delle difficoltà tecniche nello stendere un bilancio nel formulare anche una salvaguardia a cui faceva riferimento con precisione il vicesindaco anche il consigliere Nori anche i consiglieri che mi hanno preceduto facendo un'analisi politica di questo bilancio invece ci si accorge che i temi di fondo sono sempre gli stessi ogni qualvolta viene presentato un bilancio ogni qualvolta viene presentata una salvaguardia e tutte le volte appunto che il bilancio comunale è oggetto di discussione in questo consiglio. I concetti sono sempre gli stessi come detto spesa corrente troppo alta a livello di stato centrale probabilmente che non viene ridotta se non con tagli lineari e non selettivi. Questo perché non vengono implementati studi per i quali sarebbero necessari mesi o addirittura anni di tempo ma che se non vengono fatti porteranno sempre a tagli non selettivi non mirati ma appunto senza una visione politica chiara. Problema della corruzione della criminalità organizzata a cui faceva riferimento riallacciandomi al discorso così Fantini prima a livello nazionale probabilmente le due principali fonti di spreco e i due principali problemi che affliggono il paese sono questi. 60 miliardi di euro la corte dei conti quantifica il prezzo della corruzione in Italia. La criminalità organizzata ripeto è forse ancora il maggiore problema italiano e nessun ne parla. Ricollegandomi a quanto diceva il collega il consigliere Mazzolani prima per quanto riguarda le imprese che chiudono si trasferiscono io aggiungerei anche che al di là della piccola e media impresa che ancora ha una visione lungimirante nel panorama economico c'è una grande industria che colpevolmente assieme al potere politico non è riuscita assieme alla politica negli ultimi decenni a stilare un piano industriale adeguato per il nostro paese. Una delle grandi debolezze del nostro paese è proprio la mancanza di un piano industriale a livello centrale concordato fra politica e grande industria che non permette neanche

di fare blocco di fare rivendicazioni nei confronti appunto della politica stessa e quindi non fa il gioco neanche appunto dell'industria. Un debito pubblico esagerato su cui paghiamo interessi smisurati frutto di decenni di clientelismo probabilmente più dei decenni passati che attualmente ora è difficile smantellarlo perché gli interessi sono talmente alti che si fa davvero fatica. Ecco in un panorama così desolante gli amministratori di un piccolo comune è già molto che riescano ancora a fare i politici e non solo i tecnici. Riescono ad ovviare a 1000 difficoltà tecniche e riescono ancora a dare diciamo piccoli o grandi segnali politici impronte politiche scelte politiche che contraddistinguono ancora questa amministrazione. Quindi il nostro sarà un voto favorevole ovviamente.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Marco la dichiarazione anche se l'avevo fatta poi prima durante l'intervento ma visto che si è così parlato anche a livello generale nella dichiarazione che si è fatta proprio per riallacciarmi un po' all'ultimo intervento non è solo l'impianto di una linea industriale è ancora più generale il fatto. Qui abbiamo anche riformato la costituzione con il titolo quinto che ha fatto solo danni su questo aspetto qui e lo si evidenzia proprio la spesa. La spesa pubblica comunque è aumentata sebbene fatti i tagli lineari la spesa pubblica è aumentata proprio dalle spese delle regioni e questa è la causa di quella riforma. Per quello che mi riallacciavo nell'intervento alla necessità di rivedere effettivamente tutta la formulazione dello Stato perché così fatta non funziona. Gli interventi che vengono di volta in volta comunque decisi dal governo nazionale che non ha la conoscenza della base imponibile. I tagli lineari fa perché è facile. Devo recuperare 100 taglio quel tot e arrivo ai 100 e arrivo al risultato come se dovessi farlo in un modo veramente calcolato per equilibrare le risorse non è capace di farlo perché non ha la conoscenza. Questi sono i risultati che oggi viviamo comunque ribadisco il voto contrario e le motivazioni le avevo addotte prima nell'intervento.

COATTI: Bene grazie consigliere. Quindi mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con 11 voti a favore, 6 contrari (Nori, Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Coatti) e 2 astenuti (Alessandrini, Zamagna). Richiede anche l'immediata eseguibilità che mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 11 voti a favore, 6 contrari (Nori, Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Coatti) e 2 astenuti (Alessandrini, Zamagna). Bene. Ringraziamo il dottor Guglielmo Senni e passiamo ad esaminare il punto iscritto sotto l'assessore Alberto Donati.

PUNTO N. 8

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE.

COATTI: Prego assessore.

DONATI: Grazie presidente. Come abbiamo parlato ampiamente anche in commissione questo regolamento va a modificare un regolamento il numero 102 già approvato sua volta il 10.10 del 95 che poi è stato modificato con l'atto di consiglio comunale 54 del 2000 ed è un regolamento che va a modificare in buona sostanza tutta la parte delle libere forme associative. Qualche mese fa siamo

venuti in questo consiglio comunale abbiamo fatto un primo pezzo della modifica dei regolamenti che afferivano alle associazioni di volontariato ovvero il regolamento della consulta. Il regolamento della consulta che è organo dell'amministrazione comunale è una parte importante ma non esaustiva di tutte le forme associative e in questo modo chiuderà per così dire il cerchio per tutto quello che riguarda l'associazionismo di volontariato. Ora come voi sapete molto bene le caratteristiche delle libere forme associative e di coloro che fanno parte delle libere forme associative sono l'assenza dello scopo di lucro il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 28 dello statuto comunale che sono gli istituti di partecipazione la democraticità della struttura associativa e la rappresentatività degli interessi dei cittadini del comune di Cervia. Il nuovo regolamento delle forme associative è un regolamento molto agile dove all'interno del quale in accordo sempre con la consulta, il mondo del volontariato, con le associazioni del volontariato sia destinato il nuovo modo di fare associazione del volontariato e con le associazioni del volontariato si è declinato il nuovo modo di fare associazione. Si è reso il regolamento uno strumento più adeguato anche agli interventi normativi che sono stati fatti sia nazionali che regionali e soprattutto con tutto il grande lavoro di innovazione culturale che il mondo del volontariato ha imposto per fortuna all'attenzione del mondo politico, anche proprio dal punto di vista della trasparenza della rappresentatività dei bilanci della democraticità interna, delle associazioni, dell'espressione degli interessi di cui sono portatori le associazioni di volontariato in modo trasparente ed efficace. Tutto questo regolamento è stato portato avanti come dicevo prima sia con la dottoressa Nardulli che voglio ringraziare per il lavoro svolto, sia con la consulta del volontariato e la bozza che vedete è stata emendata anche da parte della commissione e nel nuovo articolato sono ricomprese tutte le modifiche che sono state proposte dai commissari all'interno della commissione. E' un regolamento che di 19 articoli dove soprattutto per quello che riguarda l'articolo 2 l'articolo 3 l'articolo 4 vengono meglio specificati sia i requisiti di accesso delle libere forme associative, l'istituzione dell'albo comunale ed iscrizione all'interno dell'albo dove è stato sostanzialmente articolato le tipologie delle varie associazioni, ovvero le associazioni sindacali professionali, le associazioni combattentistiche, delle politiche giovanili, di volontariato e le associazioni di altra natura per ricomprendere tutte le associazioni del mondo del volontariato. L'articolo 4 che prevede in modo dettagliato la modalità di iscrizione la cancellazione dall'albo dell'articolo 7 ecc. Credo che sia anche come a livello di commissione sia stato fatto un lavoro attento di analisi. Si sono poste anche alcune attenzioni che sono state recepite poi nella modifica del regolamento e con oggi sostanzialmente se il consiglio ovviamente lo vorrà noi andiamo a finire tutto il lavoro che è stato iniziato circa due anni fa sia dalla consulta sia dalle associazioni che con questo lavoro e con questo regolamento hanno inteso ammodernare lo strumento del regolamento che è uno strumento importante perché è uno strumento che va a regolamentare un pezzo di città che partecipa e che fa cittadinanza attiva. Ecco credo che con questo regolamento noi andiamo a finire quello che i cittadini attivi vogliono rappresentare per questa città.

COATTI: Grazie assessore. Apriamo la discussione. Consigliere Nori poi consigliere Trebbi.

NORI: Grazie signor presidente. Non ci sono molte cose da dire perché abbiamo diciamo così messo a punto il documento in commissione. Quello che è stato proposto è stato messo tutto dentro quindi non ci sono problemi. In qualità di vice rappresentante delle istituzioni perché la rappresentante è la Valeria nella consulta del volontariato ho seguito un pochino questo corso. Ringrazio senz'altro l'assessore e gli uffici di averlo prodotto e di aver chiuso proprio come dice

l'assessore il cerchio di questo lavoro iniziato circa due anni fa e come ha già detto è uno strumento importante come è importante il volontariato. Perché se uno magari non lo segue non se ne accorge ma oggi e in futuro penso sempre di più il volontariato avrà una importanza molto rilevante diciamo per riuscire a sollevare diciamo gli elementi più deboli gli elementi più bisognosi e quindi era da mettere in regola senz'altro per sapere come operare perché come ho detto il volontariato è silenzioso si vede poco però funziona. Qui a Cervia specialmente. Insomma mi sembra che funzioni molto bene. Voglio citare proprio una frase riguardo al fatto del volontariato che magari si vede poco e fa poco rumore che ha detto proprio il parroco di Massafiscaglia l'altra mattina lì a casa delle Aie e ha detto proprio che fa molto più rumore un albero che cade che una foresta che cresce. Questo è proprio diciamo così si è vecchia, però *“una pumpeda la sera e ona la matena la faseva e su sarvizi tè capi!”* quindi quello è il discorso. Ho detto male consigliere? Quindi mi sembrava una frase centrata perché non ci accorgiamo che magari in questo momento ci sono delle persone che vengono aiutate da altre perché si sentono di dare e quindi non si vede e non si sente però cresce e quindi mentre dormi la foresta cresce non sembra che cresca ma cresce. Infatti, i paesi scandinavi che vendono il legno loro dormono molto perché più dormono più cresce il capitale quindi questo è. Comunque ringrazio gli uffici, bè però sinceramente parlando di bilancio di depressioni compagnia cantante due risate riusciamo anche a farcele no? Grazie.

COATTI: C'è prima il consigliere Trebbi che ha chiesto di intervenire poi il consigliere Cappelli.

TREBBI: Sì grazie presidente. Da parte nostra c'è sempre stato il riconoscimento del ruolo fondamentale delle associazioni, delle realtà associative, culturali, ricreative, solidaristiche e di altra natura che operano liberamente nella società di cui riconosciamo la funzione proprio attiva in ambito nella comunità cervese ma anche più in generale nella comunità italiana. Riconosciamo appunto la loro funzione attiva e il loro ruolo oramai centrale e insostituibile che appunto manifesta ed esprime il protagonismo della società civile che è la modalità più evidente col quale viene data attuazione al principio di sussidiarietà quindi riconosciamo come dire opportuno l'essere giunti all'aggiornamento del regolamento dato sì il cambiamento del quadro normativo sia le mutate esigenze della società e sia anche le mutate esigenze e la crescita delle stesse realtà associative. Apprezzo inoltre come è già stato detto il fatto che alcune proposte di miglioramento del regolamento che ci era stato presentato in commissione che avevamo avanzato sono state accolte nell'ultima versione che ci è pervenuta se non sbaglio proprio oggi e quindi anche questo qui è un punto giudizio che aiuta a potere dare un giudizio anche rispetto a questo regolamento di cui riconosciamo comunque appunto complessivamente la validità grazie presidente.

COATTI: Grazie a lei consigliere la parola al consigliere Cappelli.

CAPPELLI: Se Nori chiedetemelo, se Nori non incontrava il prete alle Aie cosa diceva stasera? Non aveva niente da dire. *“Ui tucheva ste zet”*. A parte quello io voglio dire all'assessore che migliorare è sempre cosa apprezzabile anche perché c'è la garanzia dietro a questo miglioramento di persone che hanno più competenza del sottoscritto per capire quali sono le necessità soprattutto del volontariato quindi noi cosa dobbiamo fare? Purtroppo dobbiamo votare a favore e quindi il nostro voto sarà favorevole.

COATTI: Grazie consigliere Cappelli. Consigliera Alessandrini.

ALESSANDRINI: Grazie presidente. Anche qui molte cose sono state dette. E' indubbio l'apprezzamento per questo regolamento che va ad integrare a migliorare appunto le libere forme associative. Io colgo l'occasione visto il tema sul volontariato a me molto caro per aggiungere due cose e quindi esprimere un parere su questo. Molti dei consiglieri hanno citato il valore del volontariato con toni niente molto positivi che io condivido ma come sempre il vivere poi da dentro questa esperienza mi fa dire che il volontariato come il momento storico in cui noi stiamo vivendo però è anche in affanno perché è molto difficile oggi fare delle iniziative che raccolgano fondi e soprattutto credo che a questa amministrazione si possa chiedere anche probabilmente sensibilizzare politiche di formazione e di reclutamento di nuovi volontari perché questi temi secondo me è proprio a fronte di una richiesta crescente sono temi di rilievo quindi credo che insomma sicuramente ci sia l'entusiasmo il valore il riconoscimento di una realtà molto forte ma anche tante problematiche che dentro questa realtà poi si vivono sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista di risorse mi sembrava equilibrato mettere in campo anche questo tipo di problematiche e sensibilizzare l'amministrazione nel cercare in qualche modo di affrontarle. Colgo l'occasione per dirvi che dal 4 al 6 ottobre c'è la festa del volontariato qui a Cervia quindi un momento importante un augurio a tutti i volontari. Io esprimo un'opinione personale. Credo che una festa così importante forse si potrebbe pensare in un altro momento dell'anno perché ottobre è un momento in cui in genere non ci sono molte persone per cui io l'ho sempre un po' detto. Secondo me è una cosa importante però probabilmente il periodo dell'anno non è tra i più opportuni. Grazie. Il voto è un voto favorevole chiedo scusa il voto è un voto favorevole. Lo davo per scontato.

COATTI: Comunque siamo ancora in fase di discussione quindi andava benissimo anche dichiararlo dopo. Consigliera Casadei.

CASADEI: Grazie presidente. Orami non c'è molto da aggiungere a quello che ha già detto l'assessore e i consiglieri che mi hanno preceduto vorrei solo sottolineare i due punti importanti di questo regolamento i criteri che sono stati messi all'ingresso delle associazioni è ben specificato che sono come dice l'assessore la democraticità dell'associazione la trasparenza di bilancio le attività e la gravità delle cariche associative. Un'altra cosa importante da sottolineare è che questo regolamento rende più snella e veloce la gestione burocratica e formale di quella che sono appunto le associazioni le libere forme associative le loro attività e il loro radicamento nel territorio cervese. Quindi crediamo che questa delibera andrà ad agevolare la gestione sia burocratica e garantirà appunto le caratteristiche fondamentali delle associazioni che sono comunque un importante componente del tessuto sociale attivo della nostra città. Per questo il del partito democratico sarà favorevole.

COATTI: Grazie consigliere. Non vedo altre richieste di intervento. Chiedo all'assessore se vuole replicare aggiungere qualcosa. Non ce n'è necessità quindi passiamo alle dichiarazioni di voto che peraltro ho già sentito. Bene incumbente già svolto e passiamo quindi alla votazione.

(Esce Brandolini)

Favorevoli? Bene mi sembra di vedere l'unanimità. Facciamo la controprova Contrari? Nessun voto contrario. Astenuti? Nessun voto di astensione. Quindi il regolamento è approvato all'unanimità con 18 voti favorevoli e come ricordava prima la consigliera Alessandrini credo sia un'ottima vigilia della festa del volontariato. Bene passiamo oltre e passiamo al punto iscritto all'assessore Luca Coffari.

(Entra Brandolini)

PUNTO N. 10

AGGIORNAMENTO RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI CERVIA E DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI.

COATTI: Prego assessore.

COFFARI: Grazie presidente. Diciamo che è una delibera che anche in commissione l'abbiamo affrontata non ha particolari diciamo contenuti nel senso che è un obbligo che abbiamo di legge. Nel 2009 è datata la nostra prima ricognizione appunto ai sensi della finanziaria del 2008 e diciamo successivamente sono successi anche una serie anche di fatti societari che ci hanno riguardato e quindi si è ritenuto opportuno anche alla luce di una serie di sviluppi normativi riproporre questa ricognizione. Successivamente diciamo al 2009 abbiamo come saprete come questo consiglio si è espresso ha fatto una serie di operazioni. L'adesione a Lepida, il conferimento di azioni di ATM in Start Romagna nel 2010 poi sempre nel 2010 la liquidazione della società di promozione turismo e nel 2011 un'operazione importante che è stata quella del conferimento nel capitale sociale di Ravenna Holding, di Area Asset, Start Romagna, Ravenna Farmacie, Romagna Acque, Sapir e Azimut. Quindi appunto anche da queste operazioni ma soprattutto anche dalla legislazione gli sviluppi normativi soprattutto anche la giurisprudenza in merito alle società partecipate che devo dire a onor del vero ci impegnano notevolmente perché cambiano con una costanza abbastanza ravvicinata e soprattutto a volte con interventi diciamo che non sono spesso univoci nelle interpretazioni, quindi è opportuno fare queste ricognizioni e debbo dire dare anche atto ai nostri uffici che fanno veramente un lavoro costante di aggiornamento rispetto alle normative e alle sentenze perché sono davvero sono davvero costanti e molto frequenti. A volte anche con un fine nobile che può essere quello diciamo garantire il contenimento della spesa pubblica di tutelare la concorrenza e di evitare che questi strumenti come in alcuni casi da altri parti d'Italia sono diventati degli strumenti per eludere diciamo i vincoli anche di tetti di spesa per il personale o patto di stabilità però in alcuni casi insomma per chi ha aziende come nel nostro caso sane che non hanno questi obiettivi sicuramente sono degli impegni che gravano. Vi faccio brevemente il quadro normativo. Come sapete la legge 244 e anche poi la 111 vieta ai comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti di detenere società appunto che nel triennio 2010 e 2012 abbiano avuto degli esercizi senza utile quindi diciamo attività diseconomiche e ne obbliga la dismissione appunto entro il 30 di settembre. Poi ovviamente anche altre normative come se la dismissione delle società che hanno il 90% del fatturato in favore della pubblica amministrazione e via e diciamo anche altre sentenze della corte dei conti che danno un quadro insomma che obbligano a stringere sempre di più i cordoni della detenzione delle società partecipate da parte di enti pubblici. Il quadro è molto rinnovato che credo questo consiglio debba avere è rispetto diciamo alle nostre

società che continuiamo ovviamente a mantenere è il parco della salina sapete tutti di che cosa stiamo parlando di Cervia Turismo, Ravenna Holding, l'angelo Pescarini che è la scuola che gestisce anche la scuola comunale di musica, Amb.Ra che è l'agenzia di mobilità e poi vi è Aeradria che vige l'obbligo di dismissione sulla quale questo consiglio si è già espresso con una delibera del 25 luglio di quest'anno quindi insomma ha anticipato un obbligo che sicuramente era in essere perché ha avuto diciamo tre annualità in una situazione abbastanza controversa nel quale questo consiglio si è già espresso e ha già dibattuto. Rimane poi ovviamente tra le nostre società partecipate Delta 2000 che è la società che sviluppa progetti insomma ci aiuta anche per accedere alle possibilità garantite dai finanziamenti europei poi c'è Hera spa l'altra società che invece manteniamo che non ha certamente risultati negativi anzi molto positivi. Mentre invece una società che abbiamo l'obbligo di dismissione è Stepra diciamo che è la società di sviluppo territoriale della provincia di Ravenna. Anche qui devo dire che i fatti hanno un po' anticipato quest'obbligo perché come avrete potuto anche leggere e per anche i consiglieri comunali che sono mi riferisco a Mazzolani che sono in provincia hanno dovuto approvare la società è stata posta in liquidazione. E' stata posta in liquidazione per una serie di ragioni. E' un percorso diciamo che debbo dire rispetto ad altri territori si è contraddistinto per grande trasparenza. La società era patrimonialmente sana, ovviamente si è dato atto di una situazione direi di grande stagnazione per quanto riguarda il mercato immobiliare. Quella era l'unica era diciamo la principale mission, anzi la mission di quella società che ovviamente si basava anche sul fatto di compravendita appunto di un miliardo di terreni che ovviamente adesso hanno delle grossissime difficoltà quindi un po' la mission della società è venuta meno per condizioni mi viene da dire non tanto di gestione della società ma di mercato e quindi anche per coerenza per tutelare il patrimonio comunque in alcuni casi è valido è sano anzi è valido e sano è stata presa questa decisione appunto di messa in liquidazione e sicuramente aiuterà anche nelle trattative con le banche insomma le condizioni si stanno mettendo per il meglio quindi diciamo questa società non fa più parte diciamo della detenzione del nostro comune. L'altra società di cui abbiamo l'obbligo di dismissione ai sensi dell'articolo 3 della legge 244 è la Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni. Questa diciamo purtroppo è un'attività che nella finalità dell'attività è assolutamente valida non ha fatto molti interventi nel territorio del comune di Cervia di questo va dato atto però è una diciamo con dispiacere siamo costretti a uscire da questa partecipazione anche perché la giurisprudenza in tal senso si è fatta sempre più stringente non è un giudizio ripeto tanto di merito sull'attività di questa società che sicuramente è meritoria di un'attenzione però purtroppo l'obbligo normativo svolgendo anche poi un'attività bancaria è diciamo un passo obbligato. Rimaniamo con la partecipazione in Lepida S.p.A. nella quale come sapete siamo molto coinvolti anche con tutto il discorso della Smart City quindi diciamo è diventata ancor più strategica come partecipazione quindi diciamo in sintesi manteniamo un quadro di società partecipate diciamo che sono assolutamente utilizzate sono assolutamente strategiche per il nostro ente. Abbiamo quindi aderito compiuto agli obblighi normativi e abbiamo diciamo un po' pulito anche la nostra compagine societaria. Quindi in sostanza la delibera che vi sottoponiamo è quella di approvare il mantenimento delle società che vi ho predetto prima e ovviamente di procedere diciamo all'eccezione fatta ovviamente di Aeradria S.p.A. che è già stata deliberata da questo consiglio per appunto per uscire dalla compagine sociale. Sviluppo territoriale quindi Step.Ra e Banca Popolare Etica. Ovviamente si darà anche mandato al sindaco e alla giunta, la dirigenza di procedere con tutti gli atti necessari a fare ciò. C'è anche la richiesta di un'immediata eseguibilità perché la scadenza diciamo è a stretto giro di boa e quindi non è diciamo un obbligo che ci uccidono però nel senso giusto visto che abbiamo

l'occasione di aspettare anche il termine stabilito dalla legge. Quindi questo è quanto. In commissione debbo dire non sono state fatte particolari richieste anche perché diciamo è una ricognizione, una serie poi di atti che magari sono anche stati trattati specificatamente nelle varie delibere quindi io mi fermo qui grazie.

COATTI: Grazie a lei assessore. Apriamo la discussione. Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Come ha detto l'assessore era stato votato nel 2009 un altro piano delle partecipate e allora furono riconfermate dichiarandole strategiche tutte quante per vedere poi dopo quest'anno che una non lo era più dopo un anno praticamente due anni di gestione vuoi per i risultati negativi che il bilancio ha avuto. Stepra è un'altra delle società che noi andiamo a eliminare perché messa in liquidazione. Però va ricordato che fu costituito questa società e l'ente pubblico si sostituiva al privato con la funzione di calmierare quelli che erano i prezzi delle aree artigianali che sul territorio si volevano impiantare. Quindi Stepra aveva dai comuni delle aree che poi le rivendeva. Certo il mercato immobiliare è in crisi ha portato quest'attività a presentare bilanci che sono stati fino all'anno scorso attivi grazie al fatto che capitalizzava gli interessi passivi. Oggi ha un debito di circa 27 milioni con le banche è stata messa in liquidazione per questo motivo perché oggi i creditori sono le banche e non c'era più la possibilità di andare avanti però non va dimenticato che qui avevamo un direttore che prendeva € 400.000 che si è ridotto solo nel 2013 della metà di quello che è il suo compenso pur non presentando negli ultimi anni dei risultati. Quello delle partecipate è un problema del tipo che non abbiamo alcun controllo. Noi non abbiamo nessun controllo su quelli che sono i loro bilanci siamo intervenuti anche nella fase del bilancio preventivo facendo degli esempi su alcune attività che praticamente di come vengono gestite. Riprendiamo il discorso di Hera che non sappiamo come vengono calcolate quelle che sono le tariffe. Perlomeno Gas ed energia elettrica sono a mercato libero ma acqua e rifiuti sono tariffe che sono concordate sulla base di quelle della gestione dei costi ma sulla gestione dei costi non c'è alcun controllo. Lo ha ammesso in commissione lo stesso direttore delle vecchie agenzie Ato che è diventata regionale dove lui stesso dice: non ho la possibilità anche per mancanza di personale ma non riesco controllare quelli che sono i bilanci. Di conseguenza la composizione comunque delle società nelle quali noi abbiamo allargato sempre di più l'azienda e con Ravenna holding abbiamo ceduto diverse nostre le quote di diverse società abbiamo perso il controllo sebbene in quella che era la riformulazione abbiamo visto all'inizio dell'anno per il controllo con questa Task Force che e vedevano alcune figure. Il problema esiste. Non abbiamo un controllo poi succede come è successo per Aeradria per Stepra che ci troviamo in queste condizioni. Ecco perché siamo su questo aspetto del controllo delle partecipate che capisco non è facile con lo staff che è presente anche in comune l'ho sempre detto poter avere questo controllo però a maggior ragione demandare tutto non è neanche questo una cosa che si deve fare anche perché poi dopo i risultati li paghiamo come abbiamo visto anche per Aeradria. Questo è un giudizio che noi diamo negativo sulla gestione delle partecipate per queste motivazioni al di là che come ho detto su quelle due in modo particolare Aeradria e Stepra c'è stata una cattiva gestione nella quale saremo chiamati anche a rifondere.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Brandolini.

BRANDOLINI: Sì grazie presidente. Credo questa sia appunto una delibera dove sia anche

un'occasione importante per far un po' uno screening sulle sue varie partecipate con l'obiettivo di ottimizzare il nostro portafoglio azionario poi, di fatto, privilegiando le partecipazioni strategiche che riteniamo. In un'ottica anche di riduzione costi di maggior efficienza e dal lato di riduzione costi dico riduzione dei membri del consiglio d'amministrazione, privilegiare l'amministratore unico quando è possibile. Sono scelte che anche senza tornare troppo indietro nel tempo per non andare fuori tema le abbiamo prese anche in questa legislatura. Non dimentichiamoci anche rispetto alle osservazioni ancora corrette che faceva il consigliere Mazzolani sull'efficienza e sul fatto di avere un monitoraggio che magari un ufficio comunale che è già preso con gli equilibri di bilancio che sono difficili da mantenere può anche far fatica a gestire un portafoglio così diversificato di società. Abbiamo fatto un'operazione Ravenna holding che io rivendico anche come un gruppo Pd e come penso anche la maggioranza perché è un'operazione lungimirante che darà sicuramente ancora più negli anni i suoi frutti e forse già qualcosa abbiamo visto. Di fatto le partecipazioni principali sono già dentro in questa società che ci dà la possibilità appunto di avere un controllo più puntuale proprio nella direzione che diceva il consigliere. E' chiaro che quindi in ottemperanza anche poi delle normative di legge dobbiamo anche renderci conto delle società che sono state gestite in un certo modo per vari motivi. Quindi adesso anch'io non ho neanche gli strumenti per entrare nel merito dei metodi gestionali di come mai avevano il bilancio in perdita però registrando il fatto e ottemperando alla normativa mi viene da dire tagliamo un po' i rami secchi quindi dismettiamo Aeradria e Step.Ra e per quello che concerne la Banca Popolare Etica, l'assessore Coffari ha già spiegato le motivazioni quindi direi che non c'è nessuno problema quindi se posso anche agganciare la dichiarazione di voto ovviamente il voto del Pd è sicuramente positivo, grazie.

COATTI: Può senz'altro farlo anzi è gradita la dichiarazione di voto anticipata vista l'ora e il lavoro che ancora dobbiamo svolgere. Altre richieste intervento? Consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Io sarò molto breve. Come già abbiamo fatto lo scorso consiglio appunto questo qui essendo un obbligo di legge noi ci adeguiamo e daremo un voto favorevole alla delibera.

COATTI: Grazie anche a lei soprattutto per la brevità. Se non ci sono altre richieste do la parola all'assessore se ha bisogno di replicare.

COFFARI: Una cosa molto rapida per rispondere al consigliere Mazzolani nel senso che il controllo sulle partecipate sia tramite Ravenna holding come accennava il consigliere Brandolini ha avuto un'ulteriore cioè ripeto dotazione di personale anche di professionalità quindi ottimizzando i costi. Cura e segue tutte le società partecipate e con una professionalità anche molto alta che mette insieme tre comuni debbo dire che questo ci aiuta anche molto nasce anche un confronto anche positivo coi vari funzionari anche degli altri comuni. A proposito di ciò noi abbiamo la dottoressa Zaccarelli Verusca che insomma segue questo settore con molta dedizione e debbo dire adesso facevo una battuta con il collega Amaducci che la seguiva prima di me nel senso siamo anche conosciuti come un comune molto anche puntiglioso rispetto alle scadenze e agli obblighi sulle società partecipate. Quindi anche altri comuni molto spesso ci contattano per avere anche qualche aggiornamento eccetera quindi il controllo da questo punto di vista viene garantito. I bilanci vengono controllati con attenzione ecco quindi quelle società ripeto Aeradria ovviamente abbiamo una percentuale molto bassa e quindi insomma le dinamiche erano un po' più complicate.

Sulla società nella quale abbiamo insomma un controllo anche un pochino più per esempio anche Step.Ra eccetera abbiamo prevenuto piuttosto che insomma arrivare ad altre situazioni territoriali dove insomma si era già sul baratro. Qui è stato anche un percorso abbastanza diciamo reale poi ovviamente uno può dire si poteva gestire meglio diversamente eccetera. E' logico che si nasce anche dal fatto che il mercato insomma era l'attività principale ed è un'attività che in questi momenti ha avuto dei grossi problemi. Sicuramente nell'ottica nostra è sempre stata quella di cercare di ottimizzare i costi quindi anche di ridurre il consiglio di amministrazione come si accennava prima quindi penso che in quest'ottica qui dei risultati li abbiamo ottenuti. Sul fatto che queste dimissioni comportino dei costi per l'amministrazione al momento no ecco nel consenso quindi mi sento di tranquillizzarlo in tal senso. Abbiamo rispettato la legge abbiamo assolto i nostri obblighi sia di controllo e sia anche poi di atti conseguenti come possono essere queste dimissioni. Io quindi diciamo ho voluto solo dire questa cosa e mi fermo qui.

COATTI: Bene grazie Assessore e apriamo le dichiarazioni di voto. Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Nel ribadire il voto contrario e per ribadire e ricordare che su Aeradria che avevamo €100.000 di capitale sociale si sono ridotti a 11 quindi ci abbiamo rimesso qualche cosa.

COATTI: Consigliere Nori.

NORI: Come dichiarazione di voto voglio anche dire che finché le cose non saltano i bilanci sono sempre molto controllati fino a prova contraria. Come è successo più di una volta diciamo e poi come è successo anche con Aeradria che sono spariti dei soldi nel senso che non è andata bene. Questo soltanto per introdurre il discorso che il nostro voto sarà contrario grazie.

COATTI: Grazie a lei. Consigliere Fantini.

FANTINI: Ma anche noi pensiamo che sotto un determinato profilo ci siano delle questioni che andrebbero viste diversamente. Intanto non possono funzionare come una sorta di ammortizzatore sociale. Abbiamo visto quando abbiamo parlato di Hera che ci sono delle realtà che producono dei passivi anche importanti che noi andiamo a risanare in un ambito abbastanza collettivo e collegiale. Questo secondo me non è il modo migliore per ottenere una buona gestione perché si determina una copertura di passivi per malfunzionamento di determinate società che invece non dovrebbero riversarsi sul gruppo e quindi non dovrebbero ricadere anche sulle possibilità di beneficio di questi comuni. Anche noi vogliamo tranquillizzare l'assessore esprimendo un tranquillo voto contrario.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Non vedo altre richieste di dichiarare il voto quindi mettiamo la delibera in votazione. Vi ricordo che è richiesta anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. La delibera è approvata con 13 voti a favore e 6 contrari (Nori, Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Coatti). Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Sempre 13. Contrari? Sempre 6 (Nori, Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Coatti). Astenuti? Nessun voto di astensione. Anche l'immediata eseguibilità è approvata non ha 13 voti a favore. Bene passiamo al punto numero 12 che sarà presentato dall'assessore Michela Bianchi.

PUNTO N. 12
APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER IL MONITORAGGIO E LA PREVENZIONE
DELL'INQUINAMENTO
ELETTROMAGNETICO – TRIENNIO 2013/2015.

COATTI: Prego assessore.

BIANCHI: Grazie presidente. Si giusto visto l'ora magari li affrontiamo assieme dopo voi farete le due votazioni separate. Come abbiamo già visto anche in commissione sono i due temi due protocolli che toccano due temi diversi ma con la stessa metodologia ovvero con il protocollo provinciale. Un è quello sul monitoraggio della qualità dell'aria e l'altro invece è quello sul monitoraggio e la litoranea prevenzione dell' inquinamento elettromagnetico. Per quanto riguarda il monitoraggio per la qualità dell'aria si va all'approvazione di un nuovo protocollo scaduto nel 2013 e votato probabilmente dagli stessi consiglieri nel 2009 e andiamo ad approvare il triennio 2013-2015 al quale interno per il comune di Cervia si hanno due campagne nel triennio per un costo totale di €2000 ogni anno quindi per un totale di € 6000. Il costo è ovviamente ritenuto diciamo così un contributo che noi versiamo ad Arpa quindi all'ente regionale per la prevenzione dell'ambiente che poi come vedete nell'allegato al protocollo fa tutto un lavoro anche di messa in comunicazione messa in rete di tutti dati che quindi sono fruibili sia all'interno del sito di Arpa, che all'interno del nostro comune. Ovviamente questo protocollo ci garantisce anche una terzietà e avere dei rapporti con Arpa che ovviamente nel momento in cui pubblica in atti assicura sia noi che i cittadini ma hanno anche un rapporto a volte diretto con i diretti cittadini che quindi se hanno un problema di tipo ovviamente tecnico a cui noi come ufficio ambiente non riusciamo a dare risposta può dare risposta direttamente l'agenzia per l'ambiente. Per quanto riguarda il protocollo sul monitoraggio della prevenzione e la prevenzione da inquinamento elettromagnetico anche qui si va a rinnovo di un triennio quindi 2013-2014-2015. Per questo protocollo, il protocollo prevede per il comune di Cervia tre campagne nel triennio quindi indicativamente una all'anno per un costo totale di €1000 ogni anno quindi totale € 3000. Anche qui il costo annuo di €1000 è da considerare comunque un contributo un versamento che noi facciamo direttamente ad Arpa e anche qui si ha tutto un lavoro di pubblicazione messa in rete di tutti i dati nel momento in cui vengono fatte ovviamente i controlli. Anche qui ovviamente Arpa è sempre disponibile ci garantisce anche un rapporto diretto con il cittadino qualora ovviamente sia interessato ad avere anche chiarimenti su tutto il lavoro svolto. In commissione avevamo appunto trattato in particolare il punto sull'inquinamento sull'elettromagnetismo perché di fatto con questo protocollo per il nuovo triennio siamo andati a rivedere il numero delle campagne. A fronte comunque di tutto un lavoro che stiamo portando avanti con la ditta Polab che ovviamente farà il lavoro che andrà poi a compimento totale diciamo così non sovrasta il lavoro di Arpa anzi si collegano molto bene e ovviamente anche qui andremo a breve a sottoscrivere il contratto direttamente con Polab che probabilmente anche questo andrà in scadenza nel 2013 per dare continuità e ovviamente compimento anche al protocollo che abbiamo con Arpa.

COATTI: Grazie assessore. Quindi apriamo la discussione su entrambi i punti. Entrambi i punti richiedono l'immediata eseguibilità e poi faremo le votazioni separate. Chi intende intervenire? Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Possiamo trattarle anche insieme perché poi il giudizio vale per entrambe. Sono campagne che valgono per un triennio in ogni caso sono due campagne che durano 20 giorni nell'altro caso sono tre campagne cioè una all'anno che dura dai 15 ai 30 giorni. I costi sono come abbiamo detto in commissione. Comprendo che a questi costi non puoi pretendere chiaramente di più ma il dubbio è che una campagna così fatta possa effettivamente darci quei riscontri e quei risultati che necessitano per un monitoraggio vero. Abbiamo capito che per quanto riguarda l'elettromagnetismo si compensa con quello che la Polab sta facendo però è anche vero che è una campagna che dura dai 15 ai 30 giorni all'anno e non abbiamo chiaramente un controllo come la Polab invece lo fa in più periodi durante l'anno. Per quanto riguarda la qualità dell'aria anche qui 20 giorni all'anno due volte in un triennio capisco l'entità come dico della spesa però alla fine che risultati ci può dare quando sappiamo che ci sono delle variazioni nel territorio. D'estate abbiamo il problema per quanto riguarda la qualità dell'aria degli scarichi della viabilità. D'inverno possiamo avere le caldaie per cui fatto un periodo unico sicuramente anche se penso che noi problemi di qualità dell'aria non ne dovremmo avere però all'interno di uno studio di un monitoraggio a livello provinciale una cosa così fatta mi sembra più un contributo per far sì che diciamo ci sia un dato da mettere lì come statistico ma che in effetti non possa avere quel riscontro così importante che invece potrebbe avere chiaramente se fatto in un diverso modo chiaro cambierebbero le cifre però effettivamente il dubbio è tutto qui ecco. Mi fermo qui la dichiarazione la faremo più tardi.

COATTI: Grazie consigliere. Altre richieste di intervento? Consigliere Lucchi.

LUCCHI: Grazie presidente. Dunque queste delibere riguardano come ha detto l'assessore il protocollo d'accordo tra il nostro comune e Arpa per il controllo da una parte della qualità dell'aria e dall'altra appunto per il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico per il triennio 2013-2015. Per quanto riguarda il controllo della qualità dell'aria l'impiego del laboratorio mobile assume un'importanza secondo me invece strategica soprattutto in una città come la nostra dove durante la stagione turistica vediamo aumentare in maniera esponenziale le presenze per questo motivo l'intesa prevede due contratti annuali uno in inverno e uno in estate. Per quanto riguarda il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico invisibile ma certamente non meno dannoso di altri penso che la nostra amministrazione abbia dimostrato una sensibilità ancora poco diffusa sul territorio nazionale. La collaborazione con Polab ne è la prova. L'approvazione di questo protocollo con Arpa non è un doppione bensì una raccolta di dati complementari. Si tratta quindi di due delibere che rinnovano un percorso di collaborazione con Arpa che hanno chiaramente lo scopo di tutelare la salute di noi cittadini e qualunque sforzo in questa direzione sia piccolo che grande non può vederci che d'accordo.

COATTI: Grazie consigliere Lucchi. Altre richieste di intervento? Consigliere Fantini.

FANTINI: Grazie presidente. Io non ho capito e magari l'assessore potrà far presente nelle repliche se ritiene che questo tipo di monitoraggio con questa periodicità sia ragionevolmente esaustivo di un buon controllo ecco perché oggettivamente anche noi abbiamo la perplessità che il controllo così rarefatto possa alla fine non dare quel risultato approfondito che magari una materia di questo genere necessiterebbe.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Non vedo altre richieste quindi darei la parola all'assessore per la replica.

BIANCHI: Allora. il tema del dubbio sul fatto che bastino le campagne eccetera era uscita anche in commissione. Io credo che voi intendiate non di veridicità dell'ente nel senso che non mettiamo in dubbio il lavoro di Arpa mettiate invece in dubbio proprio la sostanza del protocollo. Dunque per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico abbiamo già dibattuto abbastanza in commissione dove il presidente della terza commissione è entrato anche abbastanza nei dettagli e abbiamo appunto specificato che riteniamo strategico abbinare anche il lavoro di Polab per il quale ci sono alti costi e ci sono tutto un lavoro a latere che non sovrasta quello di Arpa ma anzi è complementare. Per quanto riguarda invece la qualità dell'aria sono controlli che vengono annualmente in periodi diversi tenendo conto ovviamente di tutte le criticità di ogni città. Su Cervia problemi abbiamo visto qualche numero in commissione non ce ne sono mai stati da anni quindi mi vien da dire che probabilmente questo è stato lo strumento giusto e ritengo sia giusto anche continuare ad utilizzarlo seppur parliamo di cifre molto molto basse. Nel protocollo all'articolo due quando si parla di modalità operative e quindi che cosa di fatto Arpa fa c'è una voce particolare in cui dice anche le campagne di misura con il laboratorio mobile vengono programmate da Arpa concordate con le amministrazioni a seconda delle esigenze o eventuali criticità quindi mi pare che in questa frase ci sia anche ampio margine per il nostro ufficio eventualmente qualora ci siano delle criticità a mettere mano al lavoro di Arpa che però mi viene da dire sia qualificato e su cui noi non abbiamo mai messo dubbi. Mi viene da dire con questa frase probabilmente se nel futuro ci sarà bisogno di ricalibrare il tiro qui ci sia ampio margine di manovra. Però mi permetto visto che è stato richiesto un mio parere personale comunque in qualità di assessore questo sia un buon strumento soprattutto perché i cittadini e lo riconoscono sia un buon strumento soprattutto perché i cittadini lo riconoscono come ente titolato ad esprimersi su questi temi. Spesso il cittadino che ha un problema va direttamente ad Arpa che è sul territorio esattamente come il nostro ufficio o come quando si ha bisogno di altro quindi niente tutto qua.

COATTI: Grazie assessore. Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bosi.

BOSI: Sì grazie. Il nostro voto lo anticipo sarà un voto favorevole. Però vorrei fare se è possibile anche una precisazione su quanto è emerso sul dubbio di qualche consigliere. Vorrei diciamo precisare che le misurazioni effettuate soprattutto dalla ditta Polab e sono presenti nel sito del comune sono fatte con un programma di simulazione che in base ai valori inseriti ipotizza il valore massimo emesso di emissione di potenza massima per ogni campo, per ogni antenna per cui in base a questa simulazione poi verranno fatte anche delle misurazioni puntuali laddove si rileva che nessuno antenna superi i limiti massimi di legge e la dove invece ci possono essere diciamo dei valori limite oppure vicini alla soglia verranno fatte delle misurazioni puntuali per verificare se quelle teoriche riscontrano con quelle realmente cioè quelle che si rilevano realmente con questi strumenti. Faccio presente che la legge nel frattempo è cambiata dal governo attuale o precedente a quello attuale e quindi insomma quello che non è proprio in questi giorni ha modificato i valori massimi misurabili nelle ventiquattro ore non più sui 6 minuti per cui questi elementi di controllo sono ancora più importanti perché si capisce bene che un valore medio nelle 24 ore può sfiorare anche molto di più del valore massimo puntuale per cui si capisce il motivo per cui è importante che questi controlli vengano fatti e siano efficaci e reali insomma per misura

appunto la qualità e il valore di esposizione vera per cui ripeto il nostro voto sarà favorevole appunto per queste ragioni.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Daremo un voto di astensione alle due delibere. Sulla Polab che ha fatto riferimento il consigliere Bosi li conosciamo e sono interventi che fa sul territorio, sono pagati a parte e non hanno nulla a che vedere con queste due delibere i fattori. Il fatto dei dubbi rimangono nostri perché un intervento per l'aria cioè due interventi nell'arco del triennio che si faccia uno d'estate e uno d'inverno è un intervento all'anno con durata dai 15 ai 30 giorni chiaramente questi sbalzi vanno registrati dalla Polab ma fa più interventi sullo stesso punto. Questo ha una sua efficacia è quindi un riscontro su quello che è effettivamente esatto però questo è un discorso questi altri diciamo visti solo in un certo punto per 15 giorni non danno quei riscontri ecco che vengono dati attraverso l'altra delibera l'altro protocollo per questo rimaniamo con i nostri dubbi nel senso che non si mette in dubbio Arpa questo è chiaro l'abbiamo detto anche in commissione, è l'efficienza e l'efficacia di un monitoraggio così fatto. 15 giorni come dico due volte in tre anni.

COATTI: Consigliere Cappelli.

CAPPELLI: Qualcosa voglio dire anch'io perché ero presente in commissione e in commissione c'è stata una collaborazione ritengono sulle cose più evidenti perché non sono i costi che possono avere contrarietà da parte nostra ma sono le modalità. Perché gli interventi sono così talmente riduttivi che non credo che possano dare delle criticità quando ci sono solo casuali poi voglio ricordare che comunque le criticità quando ci sono, assessore è perché vengono rilevate e se gli interventi non ci sono possono passare inosservate e magari noi abbiamo dei periodi che sono critici per la salute dei cittadini e di chi ha purtroppo vicino queste cose. Mi sembra il contenuto della delibera così con le criticità visto che parliamo di criticità che sono state evidenziate mi sembra un modo per dire che qualcosa comunque si fa ma non è con un palliativo per permettere la coscienza a posto che qualcosa facciamo su questo noi se lo facciamo lo facciamo come si deve e fatto cioè io debbo avere la certezza che nell'arco dell'estate dell'inverno debbo dire degli interventi che possono essere modulati in modo da avere un qualche cosa di veritiero delle condizioni magnetiche che di inquinamento quindi non la voglio fare lunga perché lui dopo si lamenta, dico che il nostro voto sarà di astensione perché speriamo che questa discussione porti un contributo a migliorare i controlli che sono programmati.

COATTI: Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Io da quello che ho capito in commissione questi rilevamenti verranno fatti anche nei punti critici della città quindi serviranno anche a monitorare certe zone e da come ci ha detto prima l'assessore in delibera c'è scritto che nel caso in cui ci siano delle criticità questi controlli possono essere anche aumentati quindi è meglio fare poco che non fare niente visto, far di più si può fare se c'è bisogno se non facciamo non vediamo mai niente. E' meglio fare poco che non fare niente quindi noi daremo un voto favorevole.

COATTI: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Nori.

NORI: Grazie signor presidente. No stavo dicendo con il consigliere Cappelli *“che unè c’a sem in tè bar a què”* no *“unè question di perdonare”* non siamo qui a perdonare nessuno sono qui a dichiarare le nostre intenzioni il nostro pensiero. Io ritengo che un qualche monitoraggio debba essere fatto qui qualcosa facciamo diciamo che fin che mettiamo il termometro che abbiamo 36 e mezzo 37 non c’è bisogno che andiamo a fare tutte le analisi. Appena il dottore se ne accorge che aumenta la temperatura ci prescriverà delle analisi e le faremo è questo il discorso. Siamo anche in una posizione molto privilegiata specialmente per le condizioni dell’aria perché se abbiamo dei problemi di inquinamento di aria noi qua *“chit i sciopa tot”* perché qui c’è sempre una brezza *“o chè tira e garben o chè tira e sciroc o la tramuntena”* qui se ne va tutto. Se abbiamo dei problemi noi *“chit iè tot murt”*. Comunque il nostro voto sarà favorevole grazie.

COATTI: Grazie a lei. Credo di aver sentito tutte le dichiarazioni quindi mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Io ho votato a favore. Bene la delibera è approvata con 15 voti a favore e 4 astenuti (Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi) Stiamo votando la delibera 12 iscritta al numero 12. Avevamo detto due votazioni separate entrambe richiedono l’immediata eseguibilità. Niente. Immediata eseguibilità quindi la mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti?. Anche l’immediata eseguibilità per la delibera iscritta al numero 12 è approvata con 15 voti a favore e 4 astenuti (Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi).

Mettiamo ora in votazione la delibera iscritta al numero 13 dell’ordine del giorno che è **“APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROSECUZIONE ELL’ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA NEL TERRITORIO PROVINCIALE CON L’AUSILIO DEL LABORATORIO MOBILE – TRIENNIO 2013/2015.** Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre 4. Anche questa delibera è approvata con 15 voti a favore e 4 astenuti (Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi). Mettiamo in votazione l’immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Anche l’immediata eseguibilità per la delibera 13 è approvata con 15 voti a favore e 4 astenuti (Cappelli, Fantini, Mazzolani, Trebbi). Bene abbiamo terminato i punti amministrativi rimangono da discutere alcuni ordini del giorno presentati dai gruppi consiliari. Devo anche comunicarvi che è pervenuta al tavolo della presidenza la richiesta di iscrizione da parte dei gruppi Pd e IdV di un ordine del giorno aventi titolo *“Adesione al patto dei Sindaci”*. Viene presentato perché di materia affine a quella già iscritta per l’ordine del giorno presentato dal gruppo Federazione della Sinistra. Quindi direi che adesso procediamo con la presentazione dell’ordine del giorno. *“Adesione del Comune di Cervia alla campagna per la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare “ RIFIUTI ZERO “* poi passiamo alla presentazione dell’ordine del giorno pervenuto stasera. Quindi non so.

ALESSANDRINI: Grazie presidente. Io non l’avrei letto ma visto come sono andate le cose cioè noi eravamo rimasti d’accordo all’ultimo consiglio comunale su richiesta del partito democratico che questo ordine del giorno sarebbe stato rinviato perché erano necessarie delle integrazioni. Io noto con molto dispiacere che questa sera addirittura è stato presentato un altro ordine del giorno quindi questo mi farà dire che da ora in poi i miei rinvii non ci saranno più perché il rinvio è una cosa che viene chiesta ed è stata chiesta come approfondimento. Mi è stato dato mezz’ora fa in sede di consiglio un ordine del giorno che è ben altra cosa. Io credo che sia un atto politico di grave scorrettezza ne prendo atto e se anche l’ordine del giorno che ho visto ha degli elementi diciamo accettabili il metodo francamente non lo trovo corretto e non è stato quello che era stato

concordato nell'altro consiglio per cui questo mi invita a leggere il mio perché è altra cosa da quello che il Pd propone ripeto in questa sede cioè 10 minuti fa mentre ribadisco che non erano queste le ragioni perché io altrimenti non avrei come spesso mi viene chiesto rinviato sine die i miei ordini del giorno poi invece di essere approfonditi vengono stravolti o addirittura vengono presentati altri ordini del giorno. Non lo trovo un bel modo di lavorare e nemmeno molto virtuoso visto che si è parlato di virtuosità tutta la sera. Allora a questo punto io leggo il mio ordine del giorno.

COATTI: Consigliera chiedo scusa prima di procedere alla lettura hanno chiesto di intervenire sia il consigliere Zavatta che il consigliere Mazzolani e poi il consigliere Cappelli. Spero che sia sull'ordine dei lavori perché altrimenti diamo modo alla consigliera di presentare il punto. Consigliera Zavatta

ZAVATTA: Senza entrare ancora nel merito degli ordini del giorno che sono già di discussione io faccio solo una premessa metodologica. Si ci eravamo aggiornati l'altra volta diciamo col tentativo di trovare un accordo. Io ho avviato dei contatti diversi giorni fa con il gruppo della federazione della sinistra Sinistra per Cervia tramite il consigliere Zamagna dato che per motivi di lavoro la consigliera Alessandrini era difficilmente rintracciabile e ho fatto delle proposte di modifica diciamo al consigliere Zamagna che mi ha detto di averle inoltrate alla consigliera Alessandrini la quale avrebbe detto al consigliere Zamagna che tali proposte di modifica non erano state accettate per tanto come gruppo del partito democratico abbiamo pensato di proporre un ordine del giorno contenente queste proposte alternativo contenente queste proposte di modifica. Un ordine del giorno che è più estensivo riguardo al tema della salvaguardia dell'ambiente di più ampio respiro rispetto al solo tema per altro importante della raccolta differenziata e della legge di iniziativa popolare sui rifiuti zero ecco. Questo per comporre un quadro metodologico di come sono andate le cose e quali sono stati i rapporti fra i gruppi ecco.

COATTI: Grazie consigliere Zavatta. Ha chiesto di intervenire il consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Io non entro nel merito del rapporto interlocutorio che c'è stato tra i due componenti dei gruppi però io ravviso in quell'ordine del giorno presentato che abbiamo avuto stasera da parte del PD un'argomentazione che è diversa rispetto a quella che è proposta dal gruppo della federazione della sinistra per cui io ravviso che non c'è un rispetto di quella che è la prassi normale non lo ritengo affine meritevole di discussione ma non stasera presentandolo stasera alle 9. C'è chi lo ha avuto alle 10 e mezza per dire facciamo fatica a discuterlo quindi io sarei d'accordo nell'iscriverlo ma non a dibatterlo perché lo ritengo diverso rispetto alla proposta dell'ordine del giorno fatto della federazione della sinistra. Indipendentemente dal giudizio che daremo io ne faccio una questione di procedura.

COATTI: Prima il consigliere Cappelli poi ha chiesto di intervenire nuovamente la consigliera Alessandrini e poi il consigliere Massari.

CAPPELLI: Ma anche io c'è una prassi che l'abbiamo sempre. Noi veniamo obbligati a rispettarla che è quella che gli ordini del giorno vengono presentati nella conferenza dei capigruppo. Io chiedo e non entro nel merito perché non l'ho nemmeno letto non ho neanche voglia di leggerlo perché mi è stato consegnato alle 11 e mezza quindi io sfido qualunque gruppo a dare un parere su

un documento che è stato consegnato mezz'ora fa tre quarti d'ora fa. Non entro nel merito della discussione che hanno avuto i due gruppi ma però io credo che il metodo sia d'obbligo da tutte le parti che viene proposto. Stasera io credo che non siamo in grado di discutere questo documento qui che io mi fido anche di chi mi dice che comunque è completamente diverso e diamo spazio a mio avviso all'ordine del giorno dell'Alessandrini.

COATTI: HA chiesto di intervenire nuovamente la consigliera Alessandrini per una replica e poi il consigliere Massari.

ALESSANDRINI: Sì per una precisazione. Non si tratta di rapporti interpersonali sono rapporti politici tra l'altro il consigliere Zavatta mi ha chiamato al telefono parlando di precisazioni su questo ordine del giorno e sono d'accordo coi consiglieri che gli ordini del giorno come io ho sempre fatto per correttezza istituzionale vengono portati alla conferenza dei capigruppo e si dà ai consiglieri la possibilità di verificarli e di approfondirli come io ho sempre fatto proceduralmente in maniera corretta. Stasera alle 11 e mezza mi viene portato un ordine del giorno che tra l'altro in parte ho letto velocemente e ha anche degli aspetti che possono essere validi ma che stravolge completamente quello che io ho presentato quindi trovo che nel merito la procedura non sia una procedura condivisibile perché non è questo il senso. Gli ordini del giorno si portano in conferenza dei capigruppo si dà la possibilità ai consiglieri di approfondirli. Io questo l'ho fatto perché questo ordine del giorno ce l'hanno da due mesi. Mi è stato chiesto un rinvio per un approfondimento stasera mi viene portato un altro ordine del giorno diverso senza averlo discusso trovo che il metodo sia veramente inaccettabile. Quindi non sono emendamenti sono stravolgimenti e poi un metodo non capisco perché avvenga sotto banco non rispettando le norme di un consiglio comunale per il quale tutte le volte che io porto un ordine del giorno lo rispetto. Ripeto il rinvio io vorrei che fosse guardata la registrazione dell'ultimo consiglio comunale mi è stato chiesto con la motivazione di approfondimenti. Ben altra cosa è un altro ordine del giorno portato diverso all'ultimo minuto. Le parole sono pietre.

COATTI: Allora prima di dare la parola al consigliere Massari comunque consigliera è previsto da regolamento che si possono presentare ordini del giorno sul medesimo argomento anche la sera stessa. Anche la sera stessa del consiglio poi si può discutere se è lo stesso argomento o no però non è obbligatorio che un ordine del giorno passi sempre dalla conferenza dei capigruppo. Questo per precisione di regolamento. Consigliere Massari.

MASSARI: Lei presidente mi ha tolto il senso all'intervento che volevo fare.

COATTI: Mi dispiace di averle tolto il lavoro ma era solo una precisazione di norme e regolamenti.

MASSARI: Lei ha fatto bene perché è la presidente e io volevo ricordare questo serva anche a memoria futura che il regolamento parla specificamente di questo aspetto sullo stesso argomento gli ordini del giorno si possono scrivere durante il consiglio comunale non c'è bisogno di alcun preavviso però io cedo a questo punto il mio intervento al mio capogruppo perché mi pare di avere ravvisato che il gruppo del partito democratico ritiene che comunque questo ordine del giorno differisca un po' nel tema nella sostanza quindi credo che il capogruppo debba approfondire il tema però il regolamento dice esattamente quello che lei ha detto.

COATTI: Grazie consigliere Massari quindi torna la parola al capogruppo Zavatta.

ZAVATTA: Sì grazie presidente. No lungi da noi fare manovre di scorrettezza politica diciamo l'approfondimento come ho già detto prima è stato tentato in questo periodo che è passato dall'ultimo consiglio comunale. A questo non ci sono stati fra virgolette margini legittimamente margini di manovra e di trattativa abbiamo pensato proponendo questo ordine del giorno di interpretare in maniera più estensiva il problema relativo all'ambiente senza entrare nel merito dell'ordine del giorno ritenevamo una soluzione più a 360 gradi più completa per quanto riguarda le tematiche ambientali del comune. Tuttavia riteniamo anche appunto che per motivi di correttezza politica e per non addentrarci in una discussione che si protrarrebbe a lungo data l'ora di posticipare il nostro ordine del giorno a questo punto l'abbiamo già presentato e poi ci aggiorniamo limitatamente al nostro ordine del giorno al prossimo consiglio comunale.

COATTI: Bene grazie consigliere. Consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Sì solo un attimo per fare un po' di chiarezza visto che io ho fatto da tramite in questa trattativa. Quando il capogruppo Zavatta mi ha chiamato per fare queste modifiche nell'ordine del giorno io mi sono sentito con la consigliera Alessandrini e alla fine è stata presa la decisione di non accettare gli emendamenti che il Pd ci ha portato perché non erano emendamenti all'ordine del giorno da noi presentati ma erano stravolgimenti che stravolgevano totalmente l'ordine del giorno non era più l'ordine del giorno che noi avevamo presentato. Quindi un discorso è emendare un ordine del giorno un discorso è da un ordine del giorno farne un altro. Poi questa sera è venuto fuori un altro documento che non è che noi non lo riteniamo valido sicuramente se la prossima volta verrà presentato noi potremmo anche sottoscrivere quell'ordine del giorno perché quell'ordine del giorno noi lo riteniamo positivo però questa sera noi avevamo un altro ordine del giorno che dice altre cose e quindi noi questa sera vogliamo discutere il nostro ordine del giorno.

COATTI: Bene allora direi che questa discussione preliminare ha occupato sufficientemente tempo quindi diamo la parola alla consigliera Alessandrini per la presentazione.

ALESSANDRINI: Grazie presidente. Allora..... (Legge l'ordine del giorno).

COATTI: Grazie consigliere dichiaro aperta la votazione scusate la discussione stavo leggendo un passo del regolamento, la discussione. Consigliere Fantini.

FANTINI: Grazie presidente. Ma a noi sembra a un ordine del giorno che è un po' troppo radicale cioè non lascia nessuno via di uscita e sarebbe auspicabile che le cose potessero funzionare in questo modo ma se noi impostiamo tutta una serie di cose in termini così rigidi e non abbiamo nessuna via d'uscita corriamo il rischio di non poter poi risolvere il problema quando si presenta in determinati termini insomma. Andrebbe un po' ammorbidito perché come si fa a votare non c'è nessuna alternativa o così o così ecco. Io credo che una situazione di gestione dei rifiuti per quanto sia auspicabile che ci siano i rifiuti zero che si vada il più possibile eccetera eccetera però quasi mai si arriverà ad un dislivello di questo genere e una pubblica amministrazione non può non avere qualche valvola di salvataggio.

COATTI: Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bosi.

BOSI: Sì grazie presidente. Noi dell'Italia dei Valori pur condividendo i principi generali della campagna nazionale dei rifiuti zero riteniamo tuttavia che questa possa rappresentare unicamente un punto di arrivo perché per prima occorre svolgere attività di promozione di un percorso partecipativo che dovrà comunque coinvolgere necessariamente tutti i cittadini. Infatti, allo stato attuale ancora anzitutto considerare il contesto locale cioè primo il nostro è un comune prevalentemente turistico che ospita moltissime persone provenienti dall'Italia e dall'estero e che spesso non sono preparate per perseguire questi obiettivi in questo caso sarebbero i residenti ad essere ritenuti responsabili per il non raggiungimento degli obiettivi prefissati occorre inoltre considerare da chi vengono gestiti i rifiuti. Quali sarebbero ad esempio le conseguenze contrattuali se le richieste presentate all'ordine del giorno fossero esecutive? Ci sarebbero delle penali per i cittadini tali che appesantirebbero ulteriormente la nostra bolletta? Altro punto da considerare riguarda l'introduzione della tariffa puntuale in base alla quale si pagherebbe solo la quota variabile della bolletta in funzione della capacità di produrre meno indifferenziato possibile. In questo caso è necessario che i cittadini per prima cosa acquisiscano il principio della gestione del rifiuto diversamente si potrebbe verificare il fenomeno dell'abbandono dei sacchi neri indifferenziati ai fini di avere una aliquota variabile molto più bassa. Ecco perché noi crediamo che sia opportuno in questa fase aderire al patto dei sindaci. Si tratta di un importante progetto europeo, infatti, il patto dei sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impiegate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro appunto il 2020. Per le sue singolari caratteristiche essendo l'unico movimento di questo genere a mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei il patto dei sindaci è considerato dalle istituzioni europee come un'eccezionale modello di governance multilivello. Ad oggi il patto conta ben 512 comuni firmatari di questi 1439 sono italiani 36 sono dell'Emilia Romagna per un totale di oltre 172 milioni di cittadini interessati. Concludendo vorrei ricordare che l'amministrazione comunale ha già compiuto molte azioni in tal senso e sta già seguendo per quanto possibile tali indicazioni, infatti, nel 2013 sono iniziati due progetti di raccolta porta a porta sia nella Malva Nord che a Castiglione inoltre sono già stati depositati ovunque i cassonetti per eseguire la raccolta differenziata. Quindi la volontà di perseguire obiettivi esiste anzi auspichiamo di avere quanto prima al patto dei sindaci che a nostro avviso è un progetto più organico completo e di più ampio respiro grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Sì grazie presidente. Condividiamo appieno i due interventi che ci hanno preceduto quello del consigliere Fantini poneva l'indice su una questione effettivamente molto giusta e poi il consigliere Bosi ha dato una spiegazione di più ampio riguardo diciamo all'ordine del giorno che stiamo discutendo adesso di cui anche noi condividiamo il principio generale che però per i motivi espressi sia dal consigliere Fantini sia dal consigliere Bosi non riteniamo appunto di dover appoggiare per questi motivi. Ringrazio anche il consigliere Bosi che ci ha dato l'opportunità di

rendere evidente il collegamento fra i due ordini del giorno che al di là della mera materia trattata sono unificati da uno spirito che riteniamo molto stretto ecco, grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Altre richieste di intervento? Consigliere Mazzolani poi consigliere Nori.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Ma mi sembrava che più che altro l'intervento di Bosi era già preparato sul suo ordine del giorno perché hai fatto riferimento al patto dei sindaci a tutta una serie di cose. Sì io l'ho seguito. Certo ma, infatti, l'ho pur detto esatto, esatto ma, infatti, è quello che sto dicendo. Allora mi ritrovo con la dichiarazione che ha fatto comunque il consigliere Fantini che chiaramente qui non è che qui si parli solo del rifiuto urbano quindi con la raccolta differenziata si parla di rifiuti in generale e qui condividiamo il fatto è c'è molto da recuperare da mettere in campo strategie per ridurre quello che è la produzione del rifiuto dagli imballaggi e quant'altro però anche questi comunque anche nel riciclaggio non è che si ricicla tutto c'è sempre comunque un residuo e quindi ecco non dare in modo così proprio radicale senza dare una soluzione o lasciare comunque una finestra aperta chiaramente facciamo fatica a dividerlo. Se ci fossimo limitati alla messa in atto di strategie per ridurre al massimo quello che è la produzione chiaramente del rifiuto ci troverebbe tutti d'accordo ma rifiuto zero senza la possibilità quindi la discarica, lo smaltimento bisognerebbe dire comunque come vai a smaltire una parte di residuo che comunque rimane anche nel riciclaggio per questo ci troviamo in difficoltà nel votare questo documento.

COATTI: La parola al consigliere Nori.

NORI: Grazie signor presidente. Sì lo zero è un numero che proprio non si può stiracchiare anche quando si parla di prodotti a kilometro zero non è mai vero perché se no non arrivano neanche sulla piazza quindi sono tutte cose che andrebbero ponderate prima di parlare. Questa è una cosa che in sostanza cerchiamo tutti ma a zero non è attuabile è troppo integralista troppo radicale come ha detto Fantini. Non ho un gran piacere a dare ragione a Fantini però voglio dire che non ci sono scappatoie non c'è nessuna possibilità di allungare un po' la questione e quindi per me diciamo così non è votabile. Il perfetto lo possiamo pensare avere l'idea del perfetto di perfetto non c'è niente e lo zero è un numero che non si può aggiungere con niente. Quindi il nostro voto sarà contrario mi dispiace, grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Ci sono altri che intendono intervenire altrimenti do la parola al gruppo presentatore per la replica prima della votazione.

ALESSANDRINI: molto brevemente. Intanto volevo dire che posso capire le critiche sulla rigidità anche se devo dire che ci sono dei comuni qui della zona che lo hanno approvato in particolare il comune di Faenza e quindi secondo me è la filosofia di fondo di questo ordine del giorno che va letta un po' meglio. Intanto ci sono dei tempi quindi non è una cosa che avverrà nell'ordine del giorno. E' spiegata in più credo che sia la filosofia dell'ordine del giorno che vada compresa quindi intanto è una filosofia di fondo che mette in campo temi come il riciclo, riuso, prevenzione delle malattie nella gestione dei rifiuti cioè secondo me la filosofia di fondo di questo ordine del giorno non è così rigida e perentoria. Io rispetto il parere dei consiglieri ma credo che il senso più generale

sia quello proprio di ridurre la produzione dei rifiuti nel miglior tempo possibile e nel rispetto sicuramente di passaggi importanti però volevo solo fare questa precisazione e dire che i comuni dell'Emilia Romagna l'hanno approvato.

COATTI: Grazie consigliere. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Molte le ho già sentite non se qualcuno intende integrare o modificare. Consigliere Nori.

NORI: Se posso giusto una parola. Mi spiace ho detto consigliere Alessandrini ma qui non è il fatto del discorso della filosofia cioè c'è scritto rifiuti zero non parziale riduzione o quasi totale riduzione. Le parole hanno un significato. A noi ci da fastidio rifiutare un fatto così però c'è scritto rifiuti zero leggiamo rifiuti zero non è che capiamo diversamente perché è scritto così. Se poi a Faenza o da qualche altra parte gli va bene non è un problema ognuno ha il suo modo di vedere però non c'è un'elasticità fra rifiuti zero e qualcosa d'altro. Questo io ho capito non per dare contro al vostro diciamo così ordine del giorno è perché c'è scritto rifiuti zero.

COATTI: Consigliere Fantini.

FANTINI: Non ritenete di ammorbidirlo un pochino in modo tale che non sia così cioè perché così assolutista. No ci sono dei passaggi dove nella maniera più assoluta una serie di cose non si possono fare non è votabile. E' inutile cioè se uno lo vota sa che si lega le mani e i piedi e domani non ha nessuna via d'uscita qualsiasi cosa poi francamente io non riesco a comprendere come Faenza possa avere votato, lo avrà fatto io non è che lo metto in dubbio che loro hanno dei problemi enormemente superiori ai nostri sotto questo profilo cioè forse non ci hanno pensato perché se lo applicano con rigore domani mattina o fra sei mesi ma non sanno come andarsi a casa veramente è un problema serio questo forse l'hanno fatto così perché gli piace lo spirito ecco.

COATTI: La parola al consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Non è che voglia essere polemico con la mia risposta questa sera. Però quest'ordine del giorno era stato iscritto il 30 luglio quindi era già stato già dato anticipatamente nella conferenza dei capigruppo. Il 30 di luglio è stato rinviato in attesa di emendamenti ci troviamo il 30 di settembre ci dite che siamo un po' troppo rigidi forse se pensavate a degli emendamenti li potevate anche fare nel corso di questi due mesi. Se questa sera qualche consigliere vuole proporre un emendamento per ammorbidirlo un po' noi lo accettiamo però è più di due mesi che noi aspettiamo l'emendamento per portarlo in consiglio comunale non è che siamo rigidi che non li accettiamo. Due mesi abbiamo aspettato.

COATTI: Grazie consigliere. Credo sia giunto il momento di metterlo in votazione. Favorevoli? Scusi però se gli emendamenti non vengono presentati facciamo fatica. Consigliere Fantini le chiedo un chiarimento. Sta elaborando un emendamento? Va bene volete sospendere cinque minuti? Cioè andare avanti dobbiamo procedere alla votazione quindi. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Noi ripeto la volta scorsa avevamo chiesto il rinvio proprio per proporre emendamenti che poi non sono stati legittimamente accettati. La fase delle negoziazioni insomma ormai nel giro

di due mesi potrebbe anche essersi esaurita senza ridursi a una dichiarazione di voto dell'ultimo diciamo momento della discussione ecco.

COATTI: Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Ha perfettamente ragione sul fatto presentato tempo addietro quindi potevano intervenire prima dico la verità dal momento che nell'ultimo capogruppo c'era questo discorso e avevo chiesto come lo fate fatemelo avere. Io sono rimasto così un po' nel limbo e non ho fatto alcun. Se c'è questa disponibilità quindi la chiedo si tratta solo chiaramente di non essere così radicali cioè quindi si parla di ridurre quelli che sono i rifiuti se non siamo qui perché in grado chiederei il rinvio e modificarei solo questo aspetto sia nella lettura che nella fase finale però portandolo e modificando per avere comunque la possibilità di portare cioè qui diciamo chiudere le discariche non smaltire così non smaltire così tutto zero. E' impossibile però se la proposta è quella di ridurre, ecco io chiedo il rinvio quindi a voi.

COATTI: Quindi su questa richiesta si deve esprimere il gruppo proponente.

ALESSANDRINI: Sono d'accordo siamo d'accordo.

COATTI: Bene quindi questo punto è rinviato. Passiamo oltre. Passiamo all'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare gruppo misto sul patto di stabilità. Visto che è stato consegnato da tempo il consigliere intende darlo per letto? Bene quindi direi che possiamo aprire la discussione. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Molto velocemente questo ordine del giorno contiene concetti ampiamente condivisibili e tra l'altro trattati migliaia di volte in questo quest'assemblea. Viene focalizzato diciamo i dati salienti sono la sul forte contributo che gli enti locali concorrono a formare il patto di stabilità il blocco degli investimenti, le ricadute negative sull'occupazione sulla tenuta sociale del territorio e troviamo che diciamo piuttosto interessante l'ultimo capoverso quello che dice che debbono venire esclusi dal patto di stabilità gli investimenti sostenuti per la manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza del territorio e alla messa a norma in sicurezza di edifici pubblici in particolare quelli relativi all'edilizia scolastica. Mi sembra un capoverso abbastanza etico al di là dell'opportunità tecnica e politica qui c'è anche dell'etica ecco quindi riteniamo che questo ordine del giorno appunto sia condivisibile e lo appoggiamo e anzi chiediamo anche come gruppo di sottoscriverlo.

COATTI: Consigliere Zamagna. Visto il tema così importante se tutti i gruppi sono d'accordo io per dargli un valore più pesante direi di sottoscriverlo a nome di tutto il consiglio comunale e di votarlo in modo che abbia un peso maggiore una volta votato.

COATTI: Bene vediamo se ci sono le adesioni. Consigliere Bosi.

BOSI: Per noi va bene.

ZAVATTA: Va bene anche per il gruppo del PD.

COATTI: Quindi diamo la parola al consigliere Nori magari per sapere se accetta la richiesta di sottoscrizione del gruppo del partito democratico, del gruppo dell'Italia dei Valori, del gruppo della Federazione della Sinistra. Ha chiesto di intervenire ancora il consigliere Fantini? Vedo bene? Mazzolani.

MAZZOLANI: Leggendo il testo Dove ci sono diverse parti condivisibili io inserirei anche la richiesta che al governo visto che l'anno scorso sia la Francia che altri Stati hanno chiesto comunque vero nel rispetto di certi parametri e che anche il nostro stato li vada a chiedere, che non rischiamo comunque una deroga nel rispetto di certi parametri che anche il nostro Stato li vada a chiedere e noi rischiamo comunque di non rispettare i parametri proprio per il fatto che al di là del debito che aumenta abbiamo il Pil che è in continuo calo proprio per le problematiche che abbiamo trattato prima e quindi inserire una richiesta di questo tipo visto che c'è chi l'ha già fatto anche perché è un limite generale agli investimenti cosa che gli altri hanno chiesto appunto di derogare. La Spagna stessa l'ha ottenuto quindi con condizioni anche loro che erano peggiori della nostra nel momento in cui l'hanno richiesto. Inserirei una richiesta di questo tipo cioè di chiedere comunque al governo italiano di farsi promotore nei confronti del Parlamento europeo di richiedere una deroga poi non so adesso la frase, Unione Europea, una deroga in modo per il fatto del rispetto del patto di stabilità perché comunque la norma europea sulla poi dopo lo Stato italiano coniuga attraverso dei meccanismi tutti italiani però poter liberare proprio delle risorse per investimenti. Quindi di chiedere una deroga che non abbiamo chiesto per potere appunto affrontare anche tutto quello che poi nel testo viene detto cioè investimenti e potere sfiorare quello che oggi è previsto come patto di stabilità poi magari qui l'assessore Amaducci ci può aiutare.

COATTI: Prego assessore.

AMADUCCI: il concetto della deroga direi che per quanto mi riguarda è condivisibile e si può inserire. Si può anche pensare se sul concetto siamo d'accordo mi faccio promotore attraverso gli uffici di formulare una locuzione che meglio si addica poi dopo se nel merito siamo d'accordo lo licenziamo e poi vi facciamo avere un attimo di passaggio magari formale anche con l'aiuto del segretario ecco.

COATTI: Consigliere Fantini.

FANTINI: Io credo che andrebbe anche inserita un'ulteriore valutazione ed è questa. La possibilità di un allentamento del patto di stabilità dovrebbe essere data a quei comuni che si rivelano meritevoli di questo beneficio perché sono riusciti o a ridurre la spesa corrente o a inserire comunque un'altra forma di gestione che consenta o una riduzione burocratica o comunque una riduzione di un certo livello della spesa corrente perché diversamente non si vede quale è l'elemento meritevole che consente di attribuire un beneficio. Il beneficio verrebbe dato indistintamente a tutti al limite anche a quei comuni che sono andati a reclamare delle risorse perché hanno sfiorato tutta una serie di parametri che non avrebbero dovuto sfiorare. Io non sono molto d'accordo che ci siano dei comuni che possono andare a livello nazionale ad ottenere dei benefici e altri che non ci possono andare. Riterrei che vada inserito un criterio di meritevolezza

oggettivo in virtù del quale uno ha l'allentamento del patto di stabilità c'è però effettivamente fa qualcosa che di qualità e di qualità che abbia peso economico insomma.

COATTI: Grazie consigliere. Intervengo rubo un attimo al consiglio per dire questo: intanto per migliorare l'ordine dei lavori per ottimizzare il lavoro quando gli ordini del giorno sono presentati da lungo tempo sarebbe bene che anche gli emendamenti pervenissero con una certa tempestività al fine di evitare di discutere mezz'ora su un ordine del giorno che poi deve essere rinviato. Nello specifico però visto anche l'attuale situazione politica io propongo al consiglio di approvare l'ordine del giorno nella stesura che è stata presentata con l'impegno politico dei gruppi di tornare sull'argomento con un'integrazione non appena gli uffici avranno formulato compiutamente le sollecitazioni che venivano sia dal gruppo consiliare Forza Italia sia dal gruppo del partito repubblicano italiano. E questo per un semplice motivo perchè vista l'incertezza della situazione politica ritengo che non sia opportuno che perdiamo tempo su un tema così importante forse sarebbe opportuno che la nostra sollecitudine venisse che la nostra come dire determinazione venisse trasmessa con la maggior sollecitudine possibile. Siccome mi sembra di aver capito che non c'è nessun tipo di preclusione anzi c'è adesione alle proposte che abbiamo sentito di emendamento. Io ritengo che questa possa essere una strada che comunque porta migliori frutti che non un rinvio per la formulazione o comunque una formulazione affrettata a quest'ora di notte. Ripeto anche in considerazione del fatto che l'ordine del giorno è stato trasmesso mi sembra di ricordare il 23 di agosto. Quindi chiedo al consiglio di esprimersi. Credo sia stato trasmesso nell'ultima stesura il 23 agosto. Era già stato trasmesso prima però credo di ricordare bene la data dell'email quindi chiedo ai gruppi di esprimersi su questa proposta su questa mozione d'ordine se volete. Consigliere Fantini.

FANTINI: Allora se ci dobbiamo esprimere in questa stesura qui il Pri si astiene con questa stesura qui. Non da voto contrario non prende una posizione di aperta rottura non c'è nessun problema quando vedremo la nuova formulazione con le nuove valutazioni ci riserviamo di dare anche un voto favorevole richiamando il voto espresso precedentemente. Non c'è mica nessun problema.

COATTI: Allora forse non mi sono spiegata. La mia proposta era questa: votiamo l'ordine del giorno dopo di che per il prossimo consiglio si aggancerà un nuovo ordine del giorno che terrà conto di quelle sollecitazioni di quelle proposte che stasera sono emerse. Questo io ho proposto e semplicemente per un problema di tempi e anche perché se volete un'inerzia durata più di un mese secondo me non giustifica comunque con il governo nelle condizioni in cui è che si continui a tergiversare su questo argomento anche perché credo cioè viene da un'ulteriore rinvio, per cui siete in grado di formulare ma in cinque minuti gli emendamenti che siano però tecnicamente validi perché poi ci sarà la discussione di merito questo volevo dire. Era un cercare di venire incontro ad entrambe le esigenze in maniera come dire secondo me opportuna. Consigliere Nori.

NORI: Ringrazio diciamo così di tutti gli interventi che hanno aumentato diciamo quello che è questo ordine del giorno ma sentite tutte gli emendamenti o praticamente le cose nuove che sono emerse io propongo ai signori che le hanno lanciate di fare un nuovo ordine del giorno. Mi piace sempre fare dell'ordine del giorno che siano condivisi da tutti però non tutte le volte hai capito c'è questa elasticità. Questo è l'ordine del giorno presentato oggi chi lo vota si lo vota si e chi lo vota

no lo vota no chi vuole un altro ordine del giorno lo fa la prossima volta o quando vuole questo è quello che dice il presentatore grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: In questo ordine del giorno si è riproposto un po' appunto il problema di quello precedente in cui ordini del giorno appunto depositati da tempo ripeto attendono magari delle modifiche proposte poi all'ultimo momento. Ripeto noi nel precedente ordine del giorno le avevamo proposte formalmente poi naturalmente c'è stato un rifiuto. Noi siamo d'accordo noi lo appoggiamo integralmente senza modifiche e quindi siamo d'accordo innanzitutto per votarlo quindi siamo favorevoli alla mozione d'ordine diciamo così e poi daremo anche un voto favorevole all'ordine del giorno in se stesso tra l'altro mi sembra ci sia stato anche un po' il conforto tecnico dell'assessore Amaducci che mi sembra che lo condivida anche dal punto di vista tecnico oltre che politico.

COATTI: Grazie consigliere. Altri intendono intervenire? Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Si per dire chiaramente visto che non c'è la disponibilità nell'arrivare comunque a un voto unanime noi ci asterremo visto che portato all'ordine del giorno questo voto adesso così fatto noi ci asterremo dal voto daremo un voto di astensione.

COATTI: Altre richieste di intervento? Altre richieste di dichiarazioni di voto? Molte le ho già sentite. No quindi mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il voto è approvato con 15 voti a favore e 4 astenuti (Fantini, Cappelli, Mazzolani, Trebbi). Bene passiamo all'ultimo ordine del giorno.

PUNTO N. 20 **“PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DELL’I.P.S.E.O.A. DI CERVIA”**

COATTI: Prego consigliere Nori.

(Esce Fantini)

NORI: Grazie signor presidente. Anche questo qui è un ordine del giorno che è brevissimo quindi lo leggo e chi vuole diciamo così appropriarsene c'è il massimo della condivisione (Legge l'ordine del giorno). Penso che non ci sia bisogno che illustri io chi era il signor Gino Pilandri perché mi sembra che sia l'espressione di Cervia dal dopoguerra in avanti. Ha operato per tutta la vita per il suo paese per il nostro paese. Mi sembra che goda diciamo di una buona popolarità e voglio dire solo una parola. Ho letto fra le altre cose che ho letto se nelle sue decisioni può aver commesso qualche errore senz'altro non gli si può negare diciamo la buona fede. Quindi quando una persona ti dice delle cose di questo genere io sinceramente se lo dicessero di me sarei molto fiero e il resto lo lascio a voi grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Ha di intervenire la consigliera Cenci.

CENCI: Io vorrei fare tranquillamente una precisazione. Innanzitutto come ha detto il consigliere Nori spetta di diritto alla scuola l'intitolazione, infatti, noi è da tempo noi docenti uniti alla dirigente scolastica che pensiamo di intitolare l'I.P.S.E.O.A. di Cervia ad un personaggio proprio di rilievo romagnolo e nel mese di settembre quindi il 19 nel consiglio di istituto del quale io faccio parte o nel 22, 23 adesso non ricordo bene nel collegio docenti abbiamo avviato questa procedura Innanzitutto la procedura deve essere molto semplice e snella quindi nella rosa dei nomi che noi abbiamo individuato assolutamente ci devono essere persone che sono decedute già più di 10 anni fa. In questo modo l'iter burocratico è molto più agevole e più spedito del resto poi nel frattempo si è impostata a scuola una commissione di cinque docenti che sono impegnati a scrivere biografie di questi personaggi. Fra questi non è venuto solo fuori il nome di Gino Pilandri ma di altri cervesi soprattutto di Carlo Allegri. Abbiamo una docente che è nipote di Carlo Allegri, Tonino Guerra, Tolmino Baldassarri, Umberto Foschi però Umberto foschi non sono passati i 10 anni. Adesso noi vaglieremo questi nomi poi nel mese di Novembre ci sarà un prossimo collegio docenti dove faremo la cernita del personaggio che porteremo nel nuovo consiglio di istituto a novembre e poi il nominativo verrà depositato qui in comune per l'approvazione. Noi sono sincera abbiamo prestato e presteremo una particolare attenzione verso coloro che sono stati molto significativi per la nostra città. Gino Pilandri lo conosciamo tutti ma Carlo Allegri non tutti lo conoscono e non tutti sanno che è stato un imprenditore che ha fatto la storia del turismo cervese. E' stato il primo albergatore cervese. Lui Carlo Allegri il babbo sì, infatti, il primo albergo cervese ecco di Cervia della città è datato attorno al 1907 con 16 camere ubicato al centro del paese al cui interno hanno trovato ospitalità anche le prime classi del nostro istituto alberghiero. Io ho le testimonianze ho anche le fotografie. All'epoca si chiamava Istituto alberghiero corso di Addestramento Alberghiero E.N.A.L.C. Cervia. Carlo Allegri ha avuto in gestione anche il Mare Pineta negli anni 20 poi dopo Carlo Allegri c'è stato Sovera nel '38. Ha contribuito quindi determinato l'impronta di Cervia come luogo di soggiorno climatico e di villeggiatura. Una città che offriva oltre al riposo per relax estivo anche la salubrità dell'aria grazie alla pineta circostante. Questi sono appunti che mi sono presa e quel pizzico di storia che si rivela già nei documenti del 1600. Noi abbiamo anche i documenti papalini. Vi troviamo ospiti di rilievo proprio di questo albergo sono stati il generale Cadorna, Italo Balbo e Primo Carnera. In poche parole ecco lui ha improntato la valorizzazione del binomio turismo cultura che portiamo avanti ancora adesso con Milano Marittima. Quindi io direi di pensarci un attimo prima e di cercare di valutare bene prima di intitolare il nostro istituto alberghiero o I.P.S.E.O.A. di Cervia che è un fiore all'occhiello anche per la città perché l'istituto alberghiero è rinomato in tutta Italia grazie.

COATTI: Grazie consigliera. Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Io faccio dietro anche all'intervento che c'è stato adesso senza nulla togliere chiaramente ai due personaggi che sono stati indicati uno nel testo e l'altro rappresentato dal consigliere Cenci. Noi tra l'altro partì dal nostro gruppo due legislature fa in un emendamento al bilancio la borsa di studio a Pilandri quindi per dire non è certamente questo il punto. Credo che però già faremo un errore se noi prendiamo e diamo un'indicazione di un personaggio forse è giusto che parta dall'istituto e arrivi a noi con un avallo voglio dire cioè indicare già noi secondo me faremmo una cosa andiamo oltre a quello che magari è il nostro ruolo il nostro compito quello cioè sentendo la consigliera Cenci sembra spinga su questo nome perché ha fatto una ricerca storica no

per carità non voglio mica dall'altra parte il Gino Pilandri conosciuto da tutti e stimato da tutti quindi invece chi può essere considerato da una parte no credo ecco che forse facciamo un errore. Noi dovremmo spingere all'intitolazione che è da anni che non ha ma ecco prendere noi una parte secondo me andiamo fuori ruolo ecco rischiamo di fare un errore.

COATTI: Grazie consigliere Mazzolani. Ha una replica consigliera Cenci non so se vuole aspettare che finisca in la discussione magari a modo di replicare a più persone. Consigliere Cappelli.

CAPPELLI: Anche io condivido in pieno l'ordine del giorno presentato però l'obiezione che faccio è che avete inserito dentro un nominativo che tra l'altro non aspetta neanche a noi dare un nominativo così secco. Io condivido più che ci sia una serie di nomi che li diamo all'Istituto alberghiero perché non spetta a noi a scegliere è l'Istituto alberghiero che li può scegliere noi possiamo suggerire una rosa di nomi cui se lo ritiene opportuno l'Istituto farà la sua scelta. Poi dopo verrà portato in consiglio comunale e il consiglio comunale tanto di cappello a chi ha il merito di potere scegliere. Io non so c'è un altro consiglio dentro al consiglio.

COATTI: Scusate andiamo. Finito lei consigliere Cappelli? Ha chiesto di intervenire il consigliere. Scusate siamo in dirittura d'arrivo l'ora è tarda quindi chiederei per cortesia di non disturbare i lavori magari se dovete parlare fatelo un attimo in disparte. Ha chiesto di intervenire il consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Quando è stato presentato quest'ordine del giorno nei capigruppo mi sembrava anche d'avere capito che forse una volta che il consiglio comunale avesse presentato un nominativo apriva diciamo anche una corsia preferenziale d'arrivo perché venisse presa questa decisione perché è da anni che devono prendere questa decisione e non viene mai presa. Quindi se noi votavamo questo ordine del giorno con un nominativo si semplificava la strada e si riducevano i tempi. Adesso invece mi è sembrato di capire che ci stanno già lavorando e che hanno già dei tempi abbastanza stretti. Io personalmente se si vuol votare questo ordine del giorno sulla persona di Gino Pilandri non ho niente da dire perché è uno storico riconosciuto nelle varie città e tutto il resto però a questo punto mi chiedo se siamo noi a dover decidere scavalcando l'istituto. Ho qualche dubbio.

COATTI: Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Trebbi.

TREBBI: Si grazie presidente. Secondo me proprio non andar oltre ai nostri compiti la cosa opportuna è al massimo sollecitare o invitare l'istituto che ne ha la competenza l'Istituto scolastico a provvedere nei tempi e nei modi che riterrà opportuni all'individuazione di una personalità a cui intitolare l'istituto alberghiero senza ripeto da parte di questo consiglio né indicare un nome secco né indicare una rosa di nomi penso che possa essere indicato sollecitare o invitare a presentare a individuare una personalità che poi deve essere poi approvato dall'amministrazione comunale tutto qua.

COATTI. Grazie consigliere. A questo punto do la parola alla consigliera Cenci.

CENCI: Io volevo rispondere semplicemente in questo modo. E' prettamente di competenza dell'istituto alberghiero punto. Dopo ci può essere un'indicazione io ho già detto che entro novembre perché noi dobbiamo aspettare assolutamente le votazioni per il consiglio scolastico e quindi il consiglio di istituto dobbiamo aspettare questi tempi per potere poi discuterne e dare diciamo un'impostazione un'idea quindi portare il tutto a novembre nel prossimo consiglio di novembre il nostro nominativo. Mi dispiace per il consigliere Nori che c'ha messo tutta l'enfasi possibile e immaginabile perché lui la faceva sua questa e mi dispiace e condivido anche il suo modo di agire perché l'ha portata avanti. Ha fatto capire che c'è bisogno anche di intitolare questa scuola perché ne ha veramente bisogno se no parlano di Istituto di Cervia di Cervia. Ma chi siamo noi fra parentesi? Ma assolutamente fra questa rosa di nomi Gino Pilandri eccetera diciamo il nominativo deve scaturire dalla componente del collegio docenti e non da nessun altro quindi io ho parlato di Carlo Allegri tanto per fare un nome però è venuto fuori il nome di Tonino Guerra. Addirittura a Ugo Tognazzi che non c'entra assolutamente ecco. Fellini perché ognuno ecco dava il suo nominativo ma fra questa rosa ne abbiamo già abbiamo ridotto la rosa proprio per motivi proprio contingenti e noi volevamo trovare la persona proprio che in poche parole rispecchiasse anche la città di Cervia e la sua cultura.

COATTI: Bene grazie. Consigliere De Cesari.

DE CESARI: Io sinceramente quando intervengo è perché sono anche un po' deluso da come si svolgono queste cose. Io credo che l'intitolazione dell'Istituto alberghiero come di qualsiasi altra onorifica deve avere dei tratti diversi come anche di confronto. Qui mi sembra di avere visto che c'è stata una presentazione di un ordine del giorno per una persona che merita sicuramente da parte di tutti noi la massima riconoscenza come naturalmente lo sarà anche chi verrà delegato a rappresentare come diciamo questa scuola. Credo che però stiamo vivendo un momento che secondo me non meritava chiunque verrà intitolata questa scuola perché è una scuola di Cervia, è una scuola che non meritava questa mini polemica che c'è già e questo è un peccato, perché io credo che vada sottolineato quindi il presentatore Nori mi sembra abbia dato un'indicazione non volesse prevaricare nessun diritto acquisito. La presa di posizione dell'istituto è legittima però in qualche modo squalifica questa opera che credo che richiedesse una maggiore cautela in tutti i casi. Io credo che comunque l'opportunità la possiamo in qualche modo affrontare nel consiglio comunale quando avremo una proposta chiara però quando si va a cercare una persona che deve diventare in maniera direi poi continuativa io chiederei che ci fosse più tatto da parte di tutti perché stasera qui non abbiamo fatto una bella figura comunque sia come vada a finire. Ecco questo volevo dirvelo e poi credo che la persona che verrà nominata sarà sicuramente un cervese doc però passare sicuramente a un confronto anche a livello di consiglio comunale perché sinceramente diventa una materia che è delicata e non doveva esserlo, doveva essere un modo per fare la scelta migliore e adesso abbiamo avviato una pratica che secondo me non è ottimale. Quindi questa mia considerazione la faccio in maniera un po' amareggiata perché speravo che questo istituto che ha aspettato tanto potesse anche avere più tempo per scegliere la persona più giusta senza questi cavilli che secondo me squalificano un po' questo atto scusate.

COATTI: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Zavatta poi il consigliere Alessandrini.

ZAVATTA: Io per il gruppo del partito democratico chiedo al consigliere dato il dibattito dato i nomi delle personalità che sono emerse che sono tutte meritevoli dato anche che c'è anche un iter legislativo chiaro chiederei al consigliere Nori un rinvio dell'ordine del giorno per poterlo meglio riformulare con la soddisfazione di tutti i gruppi consiliari.

COATTI: Ha chiesto la parola il consigliere Alessandrini.

ALESSANDRINI: Volevo dire esattamente la stessa cosa.

COATTI: Grazie. Quindi la parola al presentatore quindi il capogruppo del gruppo misto.

NORI: A questo punto cosa volete che vi dica. Non è sempre carnevale. Vai via scusa sono stato qui fino alle 3.

COATTI: Consiglieri scusate evitate i dialoghi fra voi consigliere Nori prego concluda il suo intervento e soprattutto dia risposta a chi chiede il rinvio.

NORI: Io avevo presentato un ordine del giorno con una proposta come si fa normalmente. Sono saltate fuori delle, si doveva dire ci piace, non ci piace ed era finito il discorso perché non tutti gli ordini del giorno passano e quindi non sarebbe stato un problema neanche per questo qui. Visto diciamo così la sollecitazione un po' di tutti di rimandarlo facciamo diciamo così questa riflessione lo rimandiamo ci ragioneremo sopra impareremo non solo per questo ma come per tanti altri a lavorare un pochino di più nelle commissioni e venire in consiglio con le cose già abbastanza fatte e quindi si possono eliminare certe discussioni. Certamente non era un'imposizione era un'indicazione da proporre all'istituto poi l'istituto è sovrano l'ho detto prima poi sovrano fino a un certo punto perché dopo l'istituto lo manda al ministero e questo a sua volta deve passare tramite il prefetto e tramite la giunta comunale. Ci sono dei passi da fare si fanno delle proposte e io avevo fatto una proposta avevo pensato anche a qualche altro nome però nella mia testa era quello che mi dava più indicazioni. E' un personaggio che è legato alla cultura di Cervia non sarà legato alla cultura dei cappelletti ma la cultura è cultura storico giornalista ha dedicato tutta la vita al paese. 40 anni in amministrazione, 13 da sindaco, 39 da consigliere poi in provincia e via scorrendo mi sembrava che fosse un personaggio che diciamo così riporta dal dopoguerra in avanti la persona più cervese a tempo pieno di qualsiasi altro però è la mia impressione di fatti io non è che ho portato qua un ordine del giorno stampato che è quello. L'ho portato per sentire con voi se vi andava bene a questo punto viste le richieste visto che diciamo così ci si può lavorare sopra e via scorrendo è logico che l'istituto abbia le sue proposte guai al mondo cosa farebbe una cosa così? Però ho detto se l'amministrazione comunale diciamo così lo propone, può darsi che gli vada bene con le ricerche dovute che debbono fare non è una cosa che non devono fare cioè non si prende più neanche De Rica a scatola chiusa quindi neanche questa non è da prendere. Va bene se la cosa può diciamo così stemperare la situazione e ragionarci sopra lo rimandiamo al prossimo consiglio dopo vediamo cosa succede non è un problema grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Quindi l'ordine del giorno sull'intitolazione dell'Istituto alberghiero è rinviato la seduta è tolta.